

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 giugno 2025, n. 278
IDVIA 759 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)"'

Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 17.01.2025, trasmessa con nota prot. n. 26499-2025 del 17.01.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica n. 10 del 30.01.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, trasmessa con propria nota prot. n. 53896-2025 del 31.01.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 47 del 5.02.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, trasmessa con propria nota prot. n. 63308-2025 del 5.02.2025;

VISTA la Delibera di Consiglio di approvazione dell’opera n. 03 del 20.02.2025 del Comune Santa Cesarea Terme, trasmessa con pec del Proponente del 20.06.2025;

RICHIAMATE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 17.01.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”.

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inherente al progetto in oggetto proposto dal **Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto *“POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”, intervento “Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)””*, proposto dal **Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase** di cui al procedimento IDVIA 759, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 17.01.2025;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 17.01.2025;
 2. Verbale della seduta di CdS del 9.12.2024;
 3. Verbale della seduta di CdS del 14.11.2024;
 4. Verbale della seduta di CdS del 28.09.2023;
 5. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica n. 10 del 30.01.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 6. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 47 del 5.02.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 7. Delibera di Consiglio di approvazione dell'opera n. 03 del 20.02.2025 del Comune Santa Cesarea Terme;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI SANTA CESAREA TERME Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme	DCC n. 03 del 20.02.2025, trasmessa con pec del Proponente del 20.06.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica n. 10 del 30.01.2025, trasmessa con propria nota prot. n. 53896-2025 del 31.01.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 47 del 5.02.2025, trasmessa con propria nota prot. n. 63308-2025 del 5.02.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 520268 del 24.10.2024.
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 598598 del 3.12.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 9.12.2024.
ARPA Puglia DAP Lecce	Nota prot. n. 9684 del 10.02.2023.
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 204 del 14.01.2025.
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	Dichiarazioni a verbale delle sedute di CdS del 28.09.2023, 14.11.2024 e 17.01.2025.
2I RETE GAS IMPIANTI SPA	Nota prot. n. 126690 del 16.10.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e

all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI SANTA CESAREA TERME
 - Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme
 - PROVINCIA DI LECCE
 - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
 - Servizio Pianificazione Territoriale
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
 - ARPA PUGLIA - DAP LECCE
 - ASL LECCE
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
 - ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
 - ENEL DISTRIBUZIONE SPA
 - TELECOM SPA
 - 2I RETE GAS IMPIANTI SPA

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

089_DIR_allegati.pdf -
018b7dec548bdeb5d9aa8a98076efb5c699324e8ffd5d60c02ef6f769b0f24aa

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR

Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
DEL 17.01.2025**

Procedimento:	ID PROC 2655
	IDVIA 759: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)
Comuni interessati:	Santa Cesarea Terme (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. v) L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Proponente:	Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Il giorno 17.01.2025 a partire dalle ore 11:40 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La seduta di Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il 15.01.2025 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 619332-2024 del 12.12.2024, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 17800-2025 del 14.01.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma mediante un modulo di sottoscrizione, recante apposita dichiarazione di autenticità dei contenuti del presente verbale, che sarà trasmesso a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza di Servizi il RDP PAUR, ing. Caterina Carparelli, delegata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP e delegata alla Presidenza della CdS
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Fabiana Luparelli, RdP VIA
- per il **Proponente Parco Naturale Regionale Costa Otranto**
Michele Tenore, Presidente
Luisella Guerrieri
- per il **Comune di Santa Cesarea Terme**:
Pasquale Bleve, Sindaco
- per **AQP**:
Giuseppe Crocco, delegato dal Responsabile di Area Depurazione (delega in corso atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2023, pertanto entro il **27.12.2023**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. 16726 del 3.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, così conclusasi

"Conclusivamente, la CdS, completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale

- *richiamato l'impegno del Proponente a produrre formale riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e rappresentati nella odierna seduta di CdS dalla sua delegata;*
- *considerata la necessità che, a valle dei riscontri forniti del Proponente con pec del 18.07.2023 al parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023, il Servizio VIA/VINCA ne rimetta la valutazione allo stesso CTVIA;*

solliecitando gli Enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola,

ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva nota di convocazione.".

- nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023;
- con nota prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, non risultando pervenuto il riscontro del Proponente ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, ha trasmesso al Proponente un preavviso di archiviazione;
- con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 486102-2024 del 7.10.2024 ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 4.11.2024, poi rinviata al 14.11.2024 con successiva nota prot. n. 534415-2024 del 30.10.2024.

Nella seduta del **14.11.2024**, la **Conferenza dei Servizi**

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale*
- *preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;*
- *considerata la necessità di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia l'acquisizione del riscontro della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 con cui è stata trasmessa la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica;*

ha ritenuto di aggiornarsi al 9.12.2024 ore 10:00.

Nella seduta del **9.12.2024**, la **Conferenza dei Servizi**

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- considerata la necessità di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia l'acquisizione del riscontro della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 con cui è stata trasmessa la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica;

ha ritenuto di aggiornarsi al 15.01.2025 alle ore 10:00.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Assenso/autorizzazione	Enti coinvolti
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VIA COMPRENSIVA DI VINCA	REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO LECCE dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PROVINCIA DI LECCE Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica ambiente@cert.provincia.le.it REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
VARIANTE URBANISTICA	REGIONE PUGLIA SETTORE URBANISTICA serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE LAVORI PUBBLICI sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE BENI CULTURALI beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it valorizzazioneteritoriale@pec.rupar.puglia.it PARERE COMPATIBILITA' PTCP

	Servizio Pianificazione Territoriale pianificazioneteritoriale@cert.provincia.le.it PARERE UFFICIO URBANISTICA COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it ALTRI ENTI COMPETENTI INCLUSI IN ELENCO PER ALTRI PROCEDIMENTI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it
VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL’AMBIENTE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI SERVIZIO RISORSE FORESTALI SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA' protocollo.sezionerisorseostenibili@pec.rupar.puglia.it
PARERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO E TUTELA DELL’AMBIENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it AUTORITÀ IDRICA PUGliese protocollo@pec.aip.gov.it ACQUEDOTTO PUGliese S.P.A. acquedotto.pugliese@pec.agp.it
PARERE IGienICO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
PERMESSO DI COSTRUIRE	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it
RETI	Enel Distribuzione SpA MACRO AREA TERRITORIALE SUD SVILUPPO RETE PUGLIA E BASILICATA eneldistribuzione@pec.enel.it TELECOM S.P.A. telecomitalia@pec.telecomitalia.it 2i RETE GAS IMPIANTI S.P.A. 2irgimpantisp@pec.2iretegas

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli ulteriori Servizi/Sezioni regionali che di prassi sono inseriti nell’indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell’intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali scansioni procedurali

Per i punti dal n. 1 al n. 13 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS del 28.09.2023.

Per i punti dal n. 14 al n. 20 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 14.11.2024.

Per il punto n. 21 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 9.12.2024.

22. con nota prot. n. 619332-2024 del 12.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 9.12.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 15.01.2025;
23. con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 627965 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 91050 del 16.12.2024;
22. con pec del 13.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 14018 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 447 del 13.01.2025;

23. con pec del 14.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 17707 di pari data, la **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 204 del 14.01.2025;
24. con nota prot. n. 17800-2025 del 14.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato il rinvio al 17.01.2025 alle ore 11:30 della seduta di Conferenza di Servizi originariamente convocata per il 15.01.2025;
25. con pec del 16.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 23865 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 23306 del 16.01.2025;
26. con pec del 17.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 24969 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 2467 del 17.01.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	<p>Nota prot. n. 365 del 12.01.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Nota prot. n. 541446 del 5.11.2024. Nota prot. n. 23306 del 16.01.2025</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:</p> <p>“Con pec del 12.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 455 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 365 del 12.01.2023 con cui, tra l’altro, “(...) si chiede al proponente di fornire la documentazione necessaria all’eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti (...).”.</p> <p>Con nota prot. n. 123 del 23.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3132 del 28.02.2023, il Proponente ha riscontrato alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 365 del 12.01.2023.</p> <p>Interviene la delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentando la necessità che il Proponente provveda a fornire delle integrazioni alla documentazione già trasmessa, in particolare:</p> <p><i>Si chiede dettagliare per ciascuno degli interventi previsti in progetto quali sono i Beni Paesaggistici (BP) o gli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui interferiscono e per ciascun BP e UCP si chiede di analizzare in che modo gli stessi interventi previsti in progetto sono ammissibili rispetto alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR.</i></p> <p><i>Inoltre nella Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Salento delle Serre” ci sono tre tabelle per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali. Alla seconda e alla terza colonna di queste tabelle sono individuati degli indirizzi e delle direttive applicabili a piani, programmi e/o progetti di enti pubblici e privati che comportano una rilevante trasformazione territoriale come quello in oggetto ai sensi dell’art. 89 del PPTR.</i></p> <p><i>Si chiede di illustrare in maniera esaustiva in che modo gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con ciascuno degli indirizzi e direttive richiamati nella suddetta Scheda d’Ambito.</i></p> <p>Il Proponente si impegna a fornire le integrazioni richieste dalla delegata della Sezione Paesaggio.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:</p>	

"Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Scrivente, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa.

Con pec del 5.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 541961 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 "TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)".

Si dà per letta la nota, di cui si riporta un estratto:

"(...) alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;*
- *ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;*
- *in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.".

Dal verbale della seduta di CdS del 9.12.2024:

"Non si registra alcun riscontro da parte della competente **Soprintendenza** alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica.".

Con pec del 16.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 23865 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 23306 del 16.01.2025, con la quale si comunica quanto segue:

"Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nota prot. n. N.0541446/2024 del 05/11/2024 di trasmissione a codesta Soprintendenza della relazione tecnica illustrativa con la proposta di accoglimento, che ad ogni buon conto si allega alla presente per opportunità, atteso che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro, si comunica che si procederà alla conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Parere della Commissione VIA prot. n. 21044 del 7.12.2023.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
<p>“Nella seduta del 28.02.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 3219 in cui si chiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il Proponente ha trasmesso, in allegato alla propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023, documentazione in riscontro al parere prot. n. 3219 del Comitato VIA/VInca.</p> <p>La delegata del Servizio VIA/VInca riferisce che le integrazioni di merito prodotte dal Proponente verranno esaminate dall’organo tecnico regionale nella prima seduta utile di Comitato e comunque entro i termini della CdS di PAUR.”.</p>	
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
<p>“La rappresentante del Servizio VIA/VInca riferisce che nella seduta del 7.12.2023 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023.</p> <p>Si dà per letto il parere, di cui si riporta un estratto:</p> <p>“(…)</p> <p>Valutazione di Incidenza</p> <p><i>Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> <i>siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "VINCA.pdf, da pag. 42 a pag. 43".</i> <p>Valutazione di Impatto Ambientale</p> <p><i>Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:</i> <p><i>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>L'impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni delle grotte mantenendo comunque una distanza di 100 metri dall'ingresso riportato negli atlanti PPTR;</i> b) <i>In corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti dell'irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sia nella fase ante-operam, allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta, che nella fase di esercizio;</i> c) <i>Ciascun sito di rilascio dei reflui affinati dovrà essere dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza allo scopo di verificare eventuali venute d'acqua da attribuire all'irrigazione;</i> d) <i>Con riferimento alle pinete 3 e 4, si dovranno installare 2 videocamere di monitoraggio</i> 	

in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti dovrà prevedere la ridefinizione delle portate.

Fase di realizzazione/cantiere

- a) nessuna delle opere in progetto potrà interessare il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e 2;

Fase di esercizio

- a) siano opportunamente tabellate e recintate tutti i cinque i siti di rilascio dei reflui depurati e affinati;
- b) nelle aree di pineta non ancora percorse dal fuoco, con presenza di uno strato arboreo, si dovrà procedere a monitorare annualmente lo stato vegetativo degli alberi;
- c) Nella pineta n.1 si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale;
- d) Durante la fase di esercizio si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle delle pinete al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto;

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia	Nota prot. n. 834 del 17.01.2023 Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

“Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 1659 del 7.02.2023, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 834 del 17.01.2023 con cui “*si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.*”.

La citata nota prot. n. A00 079/10152, pur non essendo riferita al procedimento in parola, è nella disponibilità dell'autorità precedente PAUR e viene riversata in atti.

Il Proponente riferisce di aver provveduto alla verifica di cui alla nota del Servizio, rimandando ai riscontri già trasmessi con nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Nessun contributo
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 520268 del 24.10.2024.

Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:

“Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 520271 di pari data, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 520268 del 24.10.2024 con la quale comunica che

“(...) si evince che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, sito in agro del Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

<p><i>Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.</i></p> <p><i>Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.”.</i></p>	
SEZIONE BENI CULTURALI	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHES	<p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.11.2024.</p> <p>Nota prot. n. 598598 del 3.12.2024</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 9.12.2024.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:</p> <p>“Interviene il delegato della Sezione Risorse idriche il quale riferisce che, anche sulla base delle previsioni del PTA che prevede per il depuratore di Santa Cesarea Terme il riutilizzo delle acque affinate, esprime parere favorevole alle forme di utilizzo proposte dal progetto in esame non rilevandosi tra l’altro interferenze con vincoli dello stesso PTA.”.</p>	
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 9.12.2024:</p> <p>“Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 599026 di pari data, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 598598 del 3.12.2024, con la quale</p> <p><i>(...) si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, previa verifica della concessione dei pozzi destinati a consumo umano, pertanto si esprime parere favorevole a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;</i> • <i>durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rientro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;</i> • <i>il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Santa Cesarea Terme nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;</i> • <i>l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile ratione temporis e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.”.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Sezione Risorse Idriche.</p> <p>Interviene il delegato della Sezione Risorse Idriche, precisando che il progetto prevede il riuso di acque affinate per alimentare un sistema di antincendio rivolto a preservare le aree a valenza naturalistica individuate nel medesimo progetto. Pertanto questa particolare forma di riutilizzo con valenza ambientale troverà una sua più precisa connotazione nell’ambito della definizione del Piano di Gestione e/o del Piano di Gestione dei Rischi secondo il quadro normativo in evoluzione.”.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	

Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme	Dichiarazioni a verbale della seduta del 9.12.2024.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
<p>“Il Proponente precisa che la natura giuridica del Parco assimilata a quella di un ente pubblico rende possibile la sostituzione del rilascio del Permesso di Costruire con l’approvazione del progetto da parte degli organi competenti.”.</p>	
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
<p>“Preliminarmente il Presidente chiede al Proponente di chiarire quale Ente approverà l’opera e con quale atto.</p> <p>Il Proponente riferisce che il Parco non ha competenza al rilascio di titoli abilitativi. Tale competenza risulta in capo al Comune di S. Cesarea.</p> <p>...</p> <p>Il Presidente della CdS richiama quanto riportato a inizio lavori della odierna seduta dal Proponente in merito alla competenza al rilascio del titolo abilitativo dell’opera in capo al Comune di Santa Cesarea Terme.”.</p>	
Dal verbale della seduta di CdS del 9.12.2024:	
<p>“Interviene il dirigente del Comune di Santa Cesarea Terme riferendo che l’opera è già stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale nel 2018, costituendo variante urbanistica.</p> <p>Anticipa che, una volta conclusa la CdS, l’intervento verrà approvato con Delibera di Consiglio Comunale, quindi verrà rilasciato il Permesso di Costruire.”.</p>	
PROVINCIA DI LECCE	
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica	Nessun contributo
Servizio Pianificazione Territoriale	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nota prot. n. 447 del 13.01.2025.
Con pec del 13.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 14018 di pari data, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 447 del 13.01.2025, avente ad oggetto il <i>Parere ai sensi dell’art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell’art. 41, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.</i> , con la quale si comunica quanto segue:	
<p>“(...) in ragione di tutto quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica e relativamente agli interventi che interessano il sottosuolo, al fine di verificare eventuali interferenze delle opere con preesistenze di interesse storico-archeologico, comunica che le opere in progetto SONO ASSOGGETTATE alla procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all’art. 1 c. 7 dell’allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e fornisce le seguenti indicazioni, dal valore prescrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai fini della progettazione delle indagini, la Stazione Appaltante dovrà procedere all’elaborazione del piano operativo per l’esecuzione di saggi archeologici preventivi (saggi e trincee) da ubicare in corrispondenza delle aree interessate dalla realizzazione delle due vasche in progetto; • gli approfondimenti archeologici dovranno essere svolti fino al raggiungimento delle quote di progetto, del banco di roccia o dei livelli di terreno sterile; • il piano operativo dovrà essere redatto e sottoscritto da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi del D.M. 244/2019), infine sottoposto alla Scrivente ai fini dell’approvazione e del conseguente avvio delle attività; 	

- sia effettuata, da parte dell'archeologo incaricato della redazione della documentazione specialistica relativa alla fase prodromica della Verifica preventiva dell'interesse archeologico, la consegna al GNA dei dati registrati nel Template GIS mediante l'apposito plugin di invio dati al GNA.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, c. 4 e dall'All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si conclude entro il termine di novanta giorni dalla richiesta di sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con la redazione della relazione archeologica definitiva, contenente una descrizione analitica delle indagini eseguite e con i relativi esiti, approvata dal Soprintendente di settore territorialmente competente. In ogni caso, l'intera procedura di VPIA dovrà concludersi prima dell'eventuale affidamento dei lavori; qualora questa dovesse protrarsi oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, dovrà concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori.

Si rappresenta che il parere finale sulla realizzabilità dell'opera potrà essere espresso dalla Scrivente solo alla conclusione della procedura di VPIA. A tal proposito si anticipa che in caso di ritrovamenti non delocalizzabili potranno essere richieste modifiche al progetto e/o dettate prescrizioni finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

Si resta in attesa del piano delle indagini da eseguire nell'ambito della VPIA e del nominativo dell'archeologo/degli archeologi e/o dell'impresa incaricata delle attività predette, al fine di programmare i necessari sopralluoghi del personale tecnico e/o dettare indicazioni operative di dettaglio.

Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza. Il presente parere è relativo esclusivamente agli aspetti di tutela archeologica strettamente ricadenti nell'ambito della procedura di VPIA normato dal combinato disposto degli artt. 28, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e 41, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. Rimane in capo al Proponente la responsabilità di acquisire tutti gli ulteriori provvedimenti, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati nell'ambito dei procedimenti di legge previsti dalla normativa vigente ai fini della realizzazione dell'opera in progetto.”.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA PUGLIA	Nota prot. 9684 del 10.02.2023.
DAP Lecce	Nota prot. n. 91050 del 16.12.2024. Nota prot. n. 2467 del 17.01.2025.

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

“Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2103 del 10.02.2023, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 con cui si esprime valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.

Si dà per letta la nota di ARPA Puglia.

Il Proponente riferisce di aver già dichiarato ottemperabili le prescrizioni indicate da ARPA con la nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.

Con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 627965 di pari data, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 91050 del 16.12.2024, con la quale

“(...) si conferma il parere inviato con nostro prot. n 9684 del 10/02/2023 e che si allega alla presente per completezza espositiva.”.

Con pec del 17.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 24969 di pari data, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 2467 del 17.01.2025, con la quale

<i>"... si confermano i contenuti del parere allegato alla nota trasmessa con prot. ARPA n. 91730 del 17/12/2024.".</i>	
ASL Lecce	Nessun contributo
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 204 del 14.01.2025.
Con pec del 14.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 17707 di pari data, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 204 del 14.01.2025, con la quale	
<p><i>"... si esprime parere favorevole all'intervento de quo, fermo restando la necessità che si dia adempimento alle seguenti prescrizioni, sintetizzate come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>definizione del punto di conformità, inteso come il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento consegna l'acqua affinata al soggetto successivo della catena e in cui cessa la competenza del Servizio Idrico Integrato;</i> • <i>chiarimento in merito all'esclusione della competenza del Servizio Idrico Integrato in relazione a realizzazione e gestione delle opere precedentemente indicate come 2): impianto di sollevamento e relative impiantistiche elettriche;</i> • <i>previsione di un sistema automatizzato di chiusura della rete di distribuzione della risorsa affinata, a presidio di sicurezza da attivare qualora i parametri limite non risultino conformi e/o in caso di urgenze/emergenze che potrebbero verificarsi".</i> 	
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
GESTORI DI SERVIZI	
Acquedotto Pugliese SpA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.11.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 17.01.2025.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
<p>Il Responsabile dell'Area Depurazione Prov.LE riferisce che l'impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme è stato oggetto di lavori di adeguamento per il rispetto del DM 185/2003; i lavori sono stati ultimati e si è pronti a fornire la risorsa idrica per il riutilizzo in agricoltura.”.</p>	
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
<p>Interviene il delegato di AQP Mario Pietrosanti che conferma quanto già riportato in atti.”.</p>	
Interviene il delegato di AQP confermando le dichiarazioni di cui alle precedenti sedute e qui testualmente richiamate.	
Enel Distribuzione SpA	Nessun contributo
TELECOM SpA	Nessun contributo
2i Rete Gas Impianti SpA	Nota prot. n. 126690 del 16.10.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
<p>“Con pec del 16.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 506710 del 17.10.2024, la società 2i Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 126690 del 16.10.2024, con la quale comunica che:</p> <p><i>"... nella zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Santa Cesare Terme (Le).</i></p> <p><i>Alla luce di quanto sopra, si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto</i></p>	

di competenza della Scrivente. Si allega in proposito stralcio planimetrico della zona di d'interesse.".

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale
- viste le prescrizioni indicate
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente

la Conferenza di Servizi ritiene di poter concludere favorevolmente il procedimento per il rilascio del PAUR.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari Enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità procedente il PAUR provvederà al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:

- la determinazione di **Valutazione di Impatto ambientale** di competenza del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;
- la determinazione di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- la **approvazione dell'opera** con Delibera di Consiglio del Comune di Santa Cesarea Terme.

Si rappresenta infine che il Provvedimento di PAUR, preso atto di quanto indicato nella nota prot. n. 447 del 13.01.2025 dalla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** in merito alla VPIA, non comprenderà il parere finale di sua competenza.

A mente dell'art. 27-bis, co.7-bis. del D.lgs.152/2006, si precisa che tale parere dovrà essere acquisito secondo le indicazioni ed entro i termini dalla stessa Soprintendenza specificati nella citata nota prot. n. 447 del 13.01.2025.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il RdP PAUR

Caterina Carparelli



ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 91050 del 16.12.2024 di ARPA Puglia – DAP Lecce
- nota prot. n. 447 del 13.01.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
- nota prot. n. 204 del 14.01.2025 della Autorità Idrica Pugliese
- nota prot. n. 23306 del 16.01.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 2467 del 17.01.2025 di ARPA Puglia – DAP Lecce



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 9.12.2024**

Procedimento:	ID PROC 2655
	IDVIA 759: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)
Comuni interessati:	Santa Cesarea Terme (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. v) L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Proponente:	Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Il giorno 9.12.2024 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La seduta di Conferenza dei Servizi, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 568255-2024 del 18.11.2024, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 534415-2024 del 30.10.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma mediante un modulo di sottoscrizione, recante apposita dichiarazione di autenticità dei contenuti del presente verbale, che sarà trasmesso a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RdP PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 759 - pagina 1 di 11

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Presidente della CdS e Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Caterina Carparelli, RdP
- per il Proponente **Parco Naturale Regionale Costa Otranto**
Luisella Guerrieri (delega in atti)
- per il **Comune di Santa Cesarea Terme**:
Francesca Pisanò, dirigente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2023, pertanto entro il **27.12.2023**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. 16726 del 3.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, così conclusasi

"Conclusivamente, la CdS, completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale

- richiamato l'impegno del **Proponente** a produrre formale riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e rappresentati nella odierna seduta di CdS dalla sua delegata;
- considerata la necessità che, a valle dei riscontri forniti del Proponente con pec del 18.07.2023 al parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023, il **Servizio VIA/VINCA** ne rimetta la valutazione allo stesso CTVIA;

sollecitando gli Enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola,

ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva nota di convocazione."

- nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023;
- con nota prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, non risultando pervenuto il riscontro del Proponente ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, ha trasmesso al Proponente un preavviso di archiviazione;
- con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 486102-2024 del 7.10.2024 ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 4.11.2024, poi rinviata al 14.11.2024 con successiva nota prot. n. 534415-2024 del 30.10.2024.

Nella seduta del 14.11.2024, la Conferenza dei Servizi

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale*
- *preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;*
- *considerata la necessità di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia l'acquisizione del riscontro della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 con cui è stata trasmessa la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica;*

ha ritenuto di aggiornarsi al 9.12.2024 ore 10:00.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Assenso/autorizzazione	Enti coinvolti
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VIA COMPRENSIVA DI VINCA	REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO LECCE dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PROVINCIA DI LECCE Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica ambiente@cert.provincia.le.it REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' ufficioparchi.regionep@pec.rupar.puglia.it
VARIANTE URBANISTICA	REGIONE PUGLIA SETTORE URBANISTICA serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE LAVORI PUBBLICI sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE BENI CULTURALI beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it valorizzazioneteritoriale@pec.rupar.puglia.it PARERE COMPATIBILITA' PTCP Servizio Pianificazione Territoriale pianificazioneteritoriale@cert.provincia.le.it PARERE UFFICIO URBANISTICA COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it ALTRI ENTI COMPETENTI INCLUSI IN ELENCO PER ALTRI PROCEDIMENTI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it
VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI SERVIZIO RISORSE FORESTALI SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA' protocollo.sezionerisorseostenibili@pec.rupar.puglia.it
PARERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

	protocollo@pec.aip.gov.it ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
PARERE IGIENICO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
PERMESSO DI COSTRUIRE	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it
RETI	Enel Distribuzione SpA MACRO AREA TERRITORIALE SUD SVILUPPO RETE PUGLIA E BASILICATA eneldistribuzione@pec.enel.it TELECOM S.P.A. telecomitalia@pec.telecomitalia.it 2i RETE GAS IMPIANTI S.P.A. 2irgimpantisp@pec.2iretegas

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli ulteriori Servizi/Sezioni regionali che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali scansioni procedurali

Per i punti dal n. 1 al n. 13 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS del 28.09.2023.

Per i punti dal n. 14 al n. 20 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 14.11.2024.

21. con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 599026 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 598598 del 3.12.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 365 del 12.01.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Nota prot. n. 541446 del 5.11.2024.

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

"Con pec del 12.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 455 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 365 del 12.01.2023 con cui, tra l'altro, "(...) si chiede al proponente di fornire la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti (...)".

Con nota prot. n. 123 del 23.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3132 del 28.02.2023, il **Proponente** ha riscontrato alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 365 del 12.01.2023.

Interviene la delegata della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresentando la necessità che il Proponente provveda a fornire delle integrazioni alla documentazione già trasmessa, in particolare:

Si chiede dettagliare per ciascuno degli interventi previsti in progetto quali sono i Beni Paesaggistici (BP) o gli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui interferiscono e per ciascun BP e UCP si chiede di

analizzare in che modo gli stessi interventi previsti in progetto sono ammissibili rispetto alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR.

Inoltre nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre" ci sono tre tabelle per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali. Alla seconda e alla terza colonna di queste tabelle sono individuati degli indirizzi e delle direttive applicabili a piani, programmi e/o progetti di enti pubblici e privati che comportano una rilevante trasformazione territoriale come quello in oggetto ai sensi dell'art. 89 del PPTR.

Si chiede di illustrare in maniera esaustiva in che modo gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con ciascuno degli indirizzi e direttive richiamati nella suddetta Scheda d'Ambito.

Il **Proponente** si impegna a fornire le integrazioni richieste dalla delegata della Sezione Paesaggio.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:

“Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Scrivente, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa.

Con pec del 5.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 541961 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 “**TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)**”.

Si dà per letta la nota, di cui si riporta un estratto:

“(...) alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”; intervento “Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)”. Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;
- ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
- in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.”.

Non si registra alcun riscontro da parte della competente **Soprintendenza** alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024

con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica.

Alle ore 10:35 l'ing. Angelini lascia i lavori, delegando la Presidenza della CdS al RdP PAUR, ing. Caterina Carparelli.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023
Servizio VIA/VInCA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Parere della Commissione VIA prot. n. 21044 del 7.12.2023.

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

"Nella seduta del 28.02.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 3219 in cui si chiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il **Proponente** ha trasmesso, in allegato alla propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023, documentazione in riscontro al parere prot. n. 3219 del Comitato VIA/VInCA.

La delegata del **Servizio VIA/VInCA** riferisce che le integrazioni di merito prodotte dal Proponente verranno esaminate dall'organo tecnico regionale nella prima seduta utile di Comitato e comunque entro i termini della CdS di PAUR.".

Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:

"La **rappresentante del Servizio VIA/VInCA** riferisce che nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023.

Si dà per letto il parere, di cui si riporta un estratto:

"(...)

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significativa negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "VINCA.pdf, da pag. 42 a pag. 43".*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- a) *L'impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni delle grotte mantenendo comunque una distanza di 100 metri dall'ingresso riportato negli atlanti PPTR;*
- b) *In corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti*

- dell'irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sia nella fase ant-operam, allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta, che nella fase di esercizio;*
- c) *Ciascun sito di rilascio dei reflui affinati dovrà essere dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza allo scopo di verificare eventuali venute d'acqua da attribuire all'irrigazione;*
 - d) *Con riferimento alle pinete 3 e 4, si dovranno installare 2 videocamere di monitoraggio in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti dovrà prevedere la ridefinizione delle portate.*

Fase di realizzazione/cantiere

- a) *nessuna delle opere in progetto potrà interessare il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e 2;*

Fase di esercizio

- a) *siano opportunamente tabellate e recintate tutti i cinque i siti di rilascio dei reflui depurati e affinati;*
- b) *nelle aree di pineta non ancora percorse dal fuoco, con presenza di uno strato arboreo, si dovrà procedere a monitorare annualmente lo stato vegetativo degli alberi;*
- c) *Nella pineta n.1 si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale;*
- d) *Durante la fase di esercizio si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle delle pinete al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto;*

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
SERVIZIO PARCHE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia	Nota prot. n. 834 del 17.01.2023 Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

“Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 1659 del 7.02.2023, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 834 del 17.01.2023 con cui “si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.”.

La citata nota prot. n. A00 079/10152, pur non essendo riferita al procedimento in parola, è nella disponibilità dell'autorità precedente PAUR e viene riversata in atti.

Il Proponente riferisce di aver provveduto alla verifica di cui alla nota del Servizio, rimandando ai riscontri già trasmessi con nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Nessun contributo
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 520268 del 24.10.2024.

Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:

"Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 520271 di pari data, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 520268 del 24.10.2024 con la quale comunica che

"(...) si evince che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, sito in agro del Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi."".

SEZIONE BENI CULTURALI	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo

Alle ore 10:50 si unisce ai lavori Emiliano Pierelli, funzionario delegato della **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia.

SEZIONE RISORSE IDRICHES	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.11.2024. Nota prot. n. 598598 del 3.12.2024
---------------------------------	---

Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:

"Interviene il delegato della Sezione Risorse idriche il quale riferisce che, anche sulla base delle previsioni del PTA che prevede per il depuratore di Santa Cesarea Terme il riutilizzo delle acque affinate, esprime parere favorevole alle forme di utilizzo proposte dal progetto in esame non rilevandosi tra l'altro interferenze con vincoli dello stesso PTA.”.

Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 599026 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 598598 del 3.12.2024, con la quale

"(...) si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, previa verifica della concessione dei pozzi destinati a consumo umano, pertanto si esprime parere favorevole a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:

- *La gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rientro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;*
- *il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Santa Cesarea Terme nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;*
- *l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile ratione temporis e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Sezione Risorse Idriche.

Interviene il **delegato della Sezione Risorse Idriche**, precisando che il progetto prevede il riuso di acque affinate per alimentare un sistema di antincendio rivolto a preservare le aree a valenza naturalistica individuate nel medesimo progetto. Pertanto questa particolare forma di riutilizzo con valenza ambientale troverà una sua più precisa connotazione nell'ambito della definizione del Piano di Gestione e/o del Piano di Gestione dei Rischii

secondo il quadro normativo in evoluzione.	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	
Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme	Dichiarazioni a verbale della seduta del 9.12.2024.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023: “Il Proponente precisa che la natura giuridica del Parco assimilata a quella di un ente pubblico rende possibile la sostituzione del rilascio del Permesso di Costruire con l’approvazione del progetto da parte degli organi competenti.”.	
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024: “Preliminarmente il Presidente chiede al Proponente di chiarire quale Ente approverà l’opera e con quale atto. Il Proponente riferisce che il Parco non ha competenza al rilascio di titoli abilitativi. Tale competenza risulta in capo al Comune di S. Cesarea. ... Il Presidente della CdS richiama quanto riportato a inizio lavori della odierna seduta dal Proponente in merito alla competenza al rilascio del titolo abilitativo dell’opera in capo al Comune di Santa Cesarea Terme.”.	
Interviene il dirigente del Comune di Santa Cesarea Terme riferendo che l’opera è già stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale nel 2018, costituendo variante urbanistica. Anticipa che, una volta conclusa la CdS, l’intervento verrà approvato con Delibera di Consiglio Comunale, quindi verrà rilasciato il Permesso di Costruire.	
PROVINCIA DI LECCE	
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica	Nessun contributo
Servizio Pianificazione Territoriale	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITA’	
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nota prot. 9684 del 10.02.2023.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023: “Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2103 del 10.02.2023, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 con cui si esprime valutazione tecnica positiva, con prescrizioni. Si dà per letta la nota di ARPA Puglia. Il Proponente riferisce di aver già dichiarato ottemperabili le prescrizioni indicate da ARPA con la nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.	

ASL Lecce	Nessun contributo
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nessun contributo
GESTORI DI SERVIZI	
Acquedotto Pugliese SpA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.11.2024.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
“Il Responsabile dell’Area Depurazione Prov.LE riferisce che l’impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme è stato oggetto di lavori di adeguamento per il rispetto del DM 185/2003; i lavori sono stati ultimati e si è pronti a fornire la risorsa idrica per il riutilizzo in agricoltura.”.	
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
“Interviene il delegato di AQP Mario Pietrosanti che conferma quanto già riportato in atti.”.	
Enel Distribuzione SpA	Nessun contributo
TELECOM SpA	Nessun contributo
2i Rete Gas Impianti SpA	Nota prot. n. 126690 del 16.10.2024
Dal verbale della seduta di CdS del 14.11.2024:	
“Con pec del 16.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 506710 del 17.10.2024, la società 2i Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 126690 del 16.10.2024, con la quale comunica che: “(...) nella zona d’interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all’impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Santa Cesare Terme (Le). Alla luce di quanto sopra, si esprime nulla osta all’esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza della Scrivente. Si allega in proposito stralcio planimetrico della zona di d’interesse.”.”.	

Conclusivamente, la CdS

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- considerata la necessità di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia l’acquisizione del riscontro della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 con cui è stata trasmessa la *RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA* (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al **15.01.2025 alle ore 10:00**.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all’apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il RdP PAUR

Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
09.12.2024
12:08:11
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 598598 del 3.12.2024 della **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 14.11.2024**

Procedimento:	ID PROC 2655 IDVIA 759: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)
Comuni interessati:	Santa Cesarea Terme (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. v) L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Proponente:	Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Il giorno 14.11.2024 a partire dalle ore 15:30 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La seduta di Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il 4.11.2024 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 486102-2024 del 7.10.2024, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 534415-2024 del 30.10.2024, si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
- per il Proponente **Parco Naturale Regionale Costa Otranto**
Michele Tenore, Presidente
Cristina Rizzo, componente Comitato esecutivo
Francesco Minonne
Luisella Guerrieri
- per il **Servizio VIA/VInca** della Regione Puglia:
Fabiana Luparelli, delega in atti
- per la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia:
Emiliano Pierelli, delega in corso di acquisizione
- per **Acquedotto Pugliese SpA**:
Mario Pietrosanti, Responsabile Area Depurazione Prov.LE
Giovanni Corsini, Area Depurazione
Matteo Morello, Area Depurazione

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2023, pertanto entro il **27.12.2023**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. 16726 del 3.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, così conclusasi

"Conclusivamente, la CdS, completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale

- *richiamato l'impegno del Proponente a produrre formale riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e rappresentati nella odierna seduta di CdS dalla sua delegata;*
- *considerata la necessità che, a valle dei riscontri forniti del Proponente con pec del 18.07.2023 al parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023, il Servizio VIA/VINCA ne rimetta la valutazione allo stesso CTVIA;*

sollecitando gli Enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola,

ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva nota di convocazione.".

- nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023;
- con nota prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, non risultando pervenuto il riscontro del Proponente ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, ha trasmesso al Proponente un preavviso di archiviazione;

- con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 486102-2024 del 7.10.2024 ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 4.11.2024, poi rinviata al 14.11.2024 con successiva nota prot. n. 534415-2024 del 30.10.2024.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Assenso/autorizzazione	Enti coinvolti
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VIA COMPRENSIVA DI VINCA	REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO LECCE dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PROVINCIA DI LECCE Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica ambiente@cert.provincia.le.it REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
VARIANTE URBANISTICA	REGIONE PUGLIA SETTORE URBANISTICA serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE LAVORI PUBBLICI sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE BENI CULTURALI beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it valorizzazioneteritoriale@pec.rupar.puglia.it PARERE COMPATIBILITA' PTCP Servizio Pianificazione Territoriale pianificazioneteritoriale@cert.provincia.le.it PARERE UFFICIO URBANISTICA COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it ALTRI ENTI COMPETENTI INCLUSI IN ELENCO PER ALTRI PROCEDIMENTI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it
VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI SERVIZIO RISORSE FORESTALI SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA' protocollo.sezionerisorsestabilibili@pec.rupar.puglia.it
PARERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it AUTORITÀ IDRICA PUGliese protocollo@pec.aip.gov.it ACQUEDOTTO PUGliese S.P.A. acquedotto.pugliese@pec.agp.it
PARERE IGIENICO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

PERMESSO DI COSTRUIRE	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it
RETI	Enel Distribuzione SpA MACRO AREA TERRITORIALE SUD SVILUPPO RETE PUGLIA E BASILICATA eneldistribuzione@pec.enel.it TELECOM S.P.A. telecomitalia@pec.telecomitalia.it 2i RETE GAS IMPIANTI S.P.A. 2irgimpantisp@pec.2iretegas

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli ulteriori Servizi/Sezioni regionali che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali scansioni procedurali

Per i punti dal n. 1 al n. 13 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS del 28.09.2023.

14. con nota prot. n. 16726 del 3.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023;
15. nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023;
16. con nota prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, non risultando pervenuto il riscontro del Proponente ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, ha trasmesso al Proponente un preavviso di archiviazione;
17. con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa;
18. con pec del 16.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 506710 del 17.10.2024, la società **2i Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 126690 del 16.10.2024;
19. con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 520271 di pari data, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 520268 del 24.10.2024;
20. con pec del 5.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 541961 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 541446 del 5.11.2024;

Preliminarmente il **Presidente** chiede al Proponente di chiarire quale Ente approverà l'opera e con quale atto.

Il **Proponente** riferisce che il Parco non ha competenza al rilascio di titoli abilitativi. Tale competenza risulta in capo al Comune di S. Cesarea.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	<p>Nota prot. n. 365 del 12.01.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Nota prot. n. 541446 del 5.11.2024.</p>
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
<p>"Con pec del 12.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 455 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 365 del 12.01.2023 con cui, tra l'altro, "(...) si chiede al proponente di fornire la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti (...)".</p> <p>Con nota prot. n. 123 del 23.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3132 del 28.02.2023, il Proponente ha riscontrato alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 365 del 12.01.2023.</p> <p>Interviene la delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentando la necessità che il Proponente provveda a fornire delle integrazioni alla documentazione già trasmessa, in particolare:</p> <p><i>Si chiede dettagliare per ciascuno degli interventi previsti in progetto quali sono i Beni Paesaggistici (BP) o gli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui interferiscono e per ciascun BP e UCP si chiede di analizzare in che modo gli stessi interventi previsti in progetto sono ammissibili rispetto alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR.</i></p> <p><i>Inoltre nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre" ci sono tre tavole per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali. Alla seconda e alla terza colonna di queste tavole sono individuati degli indirizzi e delle direttive applicabili a piani, programmi e/o progetti di enti pubblici e privati che comportano una rilevante trasformazione territoriale come quello in oggetto ai sensi dell'art. 89 del PPTR.</i></p> <p><i>Si chiede di illustrare in maniera esaustiva in che modo gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con ciascuno degli indirizzi e direttive richiamati nella suddetta Scheda d'Ambito.</i></p> <p>Il Proponente si impegna a fornire le integrazioni richieste dalla delegata della Sezione Paesaggio.".</p> <p>Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il Proponente, in risposta al preavviso di archiviazione della Scrivente, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 5.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 541961 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 "TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)".</p> <p>Si dà per letta la nota, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>"(...) alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.</i></p> <p><i>Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.</i></p> <p>Prescrizioni:</p>	

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;*
- *ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;*
- *in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contemporaneo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023. Parere della Commissione VIA prot. n. 21044 del 7.12.2023.
---	---

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

“Nella seduta del 28.02.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 3219 in cui si chiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il **Proponente** ha trasmesso, in allegato alla propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023, documentazione in riscontro al parere prot. n. 3219 del Comitato VIA/VInca.

La delegata del **Servizio VIA/VInca** riferisce che le integrazioni di merito prodotte dal Proponente verranno esaminate dall'organo tecnico regionale nella prima seduta utile di Comitato e comunque entro i termini della CdS di PAUR.”.

La **rappresentante del Servizio VIA/VInca** riferisce che nella seduta del 7.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 7.12.2023.

Si dà per letto il parere, di cui si riporta un estratto:

“(…)

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "VINCA.pdf, da pag. 42 a pag. 43".*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022,

ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- a) *L'impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni delle grotte mantenendo comunque una distanza di 100 metri dall'ingresso riportato negli atlanti PPTR;*
- b) *In corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti dell'irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sia nella fase ante-operam, allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta, che nella fase di esercizio;*
- c) *Ciascun sito di rilascio dei reflui affinati dovrà essere dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza allo scopo di verificare eventuali venute d'acqua da attribuire all'irrigazione;*
- d) *Con riferimento alle pinete 3 e 4, si dovranno installare 2 videocamere di monitoraggio in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti dovrà prevedere la ridefinizione delle portate.*

Fase di realizzazione/cantiere

- a) *nessuna delle opere in progetto potrà interessare il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e 2;*

Fase di esercizio

- a) *siano opportunamente tabellate e recintate tutti i cinque i siti di rilascio dei reflui depurati e affinati;*
- b) *nelle aree di pineta non ancora percorse dal fuoco, con presenza di uno strato arboreo, si dovrà procedere a monitorare annualmente lo stato vegetativo degli alberi;*
- c) *Nella pineta n.1 si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale;*
- d) *Durante la fase di esercizio si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle delle pinete al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto;*

Il Proponente dichiara di ritenerne ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia	Nota prot. n. 834 del 17.01.2023 Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021

Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:

"Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 1659 del 7.02.2023, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 834 del 17.01.2023 con cui "si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021".

La citata nota prot. n. A00 079/10152, pur non essendo riferita al procedimento in parola, è nella disponibilità dell'autorità procedente PAUR e viene riversata in atti.

Il Proponente riferisce di aver provveduto alla verifica di cui alla nota del Servizio, rimandando ai riscontri già

trasmessi con nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Nessun contributo
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 520268 del 24.10.2024.
<p>Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 520271 di pari data, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 520268 del 24.10.2024 con la quale comunica che</p> <p><i>“(...) si evince che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, sito in agro del Comune di Santa Cesarea Terme (LE).</i></p> <p><i>Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.</i></p> <p><i>Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.”.</i></p>	
SEZIONE BENI CULTURALI	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo
<p>Interviene il delegato della Sezione Risorse idriche il quale riferisce che, anche sulla base delle previsioni del PTA che prevede per il depuratore di Santa Cesarea Terme il riutilizzo delle acque affinate, esprime parere favorevole alle forme di utilizzo proposte dal progetto in esame non rilevandosi tra l'altro interferenze con vincoli dello stesso PTA.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	
Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme	Nessun contributo
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:</p> <p><i>“Il Proponente precisa che la natura giuridica del Parco assimilata a quella di un ente pubblico rende possibile la sostituzione del rilascio del Permesso di Costruire con l'approvazione del progetto da parte degli organi competenti.”.</i></p> <p>Il Presidente della CdS richiama quanto riportato a inizio lavori della odierna seduta dal Proponente in merito alla competenza al rilascio del titolo abilitativo dell'opera in capo al Comune di Santa Cesarea Terme.</p>	
<p>Alle ore 16:30 il delegato della Sezione Risorse dott. Emiliano Pierelli lascia i lavori</p>	
PROVINCIA DI LECCE	
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica	Nessun contributo

Servizio Pianificazione Territoriale	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nota prot. 9684 del 10.02.2023.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
“Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2103 del 10.02.2023, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 con cui si esprime valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.	
Si dà per letta la nota di ARPA Puglia.	
Il Proponente riferisce di aver già dichiarato ottemperabili le prescrizioni indicate da ARPA con la nota prot. n. 604 del 18.07.2023.”.	
ASL Lecce	Nessun contributo
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nessun contributo
GESTORI DI SERVIZI	
Acquedotto Pugliese SpA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 28.09.2023.
Dal verbale della seduta di CdS del 28.09.2023:	
“Il Responsabile dell'Area Depurazione Prov.LE riferisce che l'impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme è stato oggetto di lavori di adeguamento per il rispetto del DM 185/2003; i lavori sono stati ultimati e si è pronti a fornire la risorsa idrica per il riutilizzo in agricoltura.”.	
Interviene il delegato di AQP Mario Pietrosanti che conferma quanto già riportato in atti.	
Enel Distribuzione SpA	Nessun contributo
TELECOM SpA	Nessun contributo
2i Rete Gas Impianti SpA	Nota prot. n. 126690 del 16.10.2024
Con pec del 16.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 506710 del 17.10.2024, la società 2i Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 126690 del 16.10.2024, con la quale comunica che:	
“(...) nella zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Santa Cesare Terme (Le).	
Alla luce di quanto sopra, si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza della Scrivente. Si allega in proposito stralcio planimetrico della zona di d'interesse.”.	

Conclusivamente, la CdS

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- considerata la necessità di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia l'acquisizione del riscontro della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 541446 del

5.11.2024 con cui è stata trasmessa la *RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA* (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) ai fini del rilascio della Autorizzazione Paesaggistica;

la **Conferenza dei Servizi** ritiene di aggiornarsi al 9.12.2024 ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente della CdS
Giuseppe Angelini



ELENCO ALLEGATI

- parere prot. n. 21044 del 7.12.2023 della **Commissione VIA regionale**
- nota prot. n. 126690 del 16.10.2024 della società **2i Rete Gas SpA**
- nota prot. n. 520268 del 24.10.2024 della **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**
- nota prot. n. 541446 del 5.11.2024 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28.09.2023**

Procedimento:	ID PROC 2655
	IDVIA 759: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)
Comuni interessati:	Santa Cesarea Terme (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. v) L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)
Autorità Competente:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Proponente:	Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Il giorno 28.09.2023 a partire dalle ore 10:05 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11694 del 1.08.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato dal dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

– per l'**Autorità competente PAUR**

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento di PAUR e delegato alla Presidenza della CdS
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

– per il Proponente **Parco Naturale Regionale Costa Otranto**

Nicola Panico, Presidente
Francesco Minonne, componente Comitato esecutivo
Luisella Guerreri, RUP
Daniele Cosimo Lia, progettista
Pietro Medagli, consulente
Stefano Arzeni, consulente
Claudio Scura, consulente

– per il **Servizio VIA/VInca** della Regione Puglia:

Fabiana Luparelli, delega in atti

– per la **Sezione Paesaggio** della Regione Puglia:

Grazia Maggio, delega in atti

– per **Acquedotto Pugliese SpA**:

Mario Pietrosanti, Responsabile Area Depurazione Prov.LE

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **27.12.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Assenso/autorizzazione	Enti coinvolti
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VIA COMPRENSIVA DI VINCA	REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO LECCE dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PROVINCIA DI LECCE Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica ambiente@cert.provincia.le.it REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' ufficioparchi.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
VARIANTE URBANISTICA	REGIONE PUGLIA SETTORE URBANISTICA serviziourbanistica.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE LAVORI PUBBLICI sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it REGIONE PUGLIA SEZIONE BENI CULTURALI beniculturali.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it valorizzazioneteritoriale@pec.rupar.puglia.it PARERE COMPATIBILITA' PTCP Servizio Pianificazione Territoriale pianificazioneteritoriale@cert.provincia.le.it

	PARERE UFFICIO URBANISTICA COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it ALTRI ENTI COMPETENTI INCLUSI IN ELENCO PER ALTRI PROCEDIMENTI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it
VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL’AMBIENTE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI SERVIZIO RISORSE FORESTALI SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA' protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it
PARERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO E TUTELA DELL’AMBIENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHES servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it AUTORITÀ IDRICA PUGliese protocollo@pec.aip.gov.it ACQUEDOTTO PUGliese S.P.A. acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
PARERE IGIENICO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
PERMESSO DI COSTRUIRE	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it
RETI	Enel Distribuzione SpA MACRO AREA TERRITORIALE SUD SVILUPPO RETE PUGLIA E BASILICATA eneldistribuzione@pec.enel.it TELECOM S.P.A. telecomitalia@pec.telecomitalia.it 2i RETE GAS IMPIANTI S.P.A. 2irgimpantisp@pec.2iretegas

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli ulteriori Servizi/Sezioni regionali che di prassi sono inseriti nell’indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell’intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

- Il Parco Naturale Regionale - Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase ha trasmesso con pec del 27.06.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13968 del 10.11.2022, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per l’intervento “POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 “*Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate*”; intervento “*Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale* – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)”, fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza.
- Con pec del 7.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13969 del 10.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso sollecito ad adempiere alla istanza innanzi richiamata.
- Per le vie brevi il **Proponente** ha integrato l’elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio, come da prospetto su richiamato.
- Con nota prot. n. AOO_089/ 14428 del 23.11.2022 è stato nominato il **Responsabile** del P.A.U.R..
- Con nota prot. n. AOO_089/14978 del 1.12.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente ed è ha richiesto

agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

6. Con nota prot. n. AOO_089/405 del 11.01.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto che "*in riscontro alla succitata nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14978 del 1.12.2022 non risulta pervenuto al protocollo di questa Sezione alcun contributo da parte degli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sugli interventi in oggetto*" e dando quindi contestuale avvio alla fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
7. In data 10.02.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/ 405 del 11.01.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento.

Sono invece pervenuti note e pareri da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento, come di seguito riassunti:

- nota prot. n. 365 del 12.01.2023 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** (prot. uff. n. 455 del 12.01.2023)
- nota prot. n. 834 del 17.01.2023 della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** (prot. uff. n. 1659 del 7.02.2023)
- nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 di **ARPA Puglia – DAP Lecce** (prot. uff. n. 2103 del 10.02.2023)
- parere prot. n. 3219 del 28.02.2023 del **Comitato VIA Regionale**

Pertanto, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023 è stato chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti, come sopra elencati nel termine dei trenta giorni previsto dalla norma, salvo richiesta di sospensione dei termini.

8. Con nota prot. n. 123 del 23.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3132 del 28.02.2023, il **Proponente** ha riscontrato alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 365 del 12.01.2023.
9. Con nota prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
10. Con nota prot. n. 280 del 12.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6077 del 13.04.2023, il **Proponente** ha chiesto ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. la sospensione dei termini del procedimento per 60 giorni per riscontrare la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023.
11. Con nota prot. n. AOO_089/6175 del 14.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accordato la sospensione per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta salva la possibilità per il Proponente di interrompere prima tale termine.
12. Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il **Proponente** ha trasmesso in allegato a propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023 documentazione in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023.
13. Con nota prot. n. AOO_089/11694 del 1.08.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per il 28.09.2023.

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione del progetto in oggetto.

Il **Proponente** descrive le caratteristiche principali degli interventi in parola, richiamando l'origine dell'iter di valutazione e le finalità prioritarie.

Il progetto in esame è stato sviluppato dal Proponente al fine di:

- Riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme, riducendo quindi il quantitativo di reflui scaricati a mare in accordo con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020);
- Favorire lo sviluppo di nuova vegetazione spontanea in alcuni rimboschimenti a pino da Aleppo siti in agro di Santa Cesarea tramite l'utilizzo delle acque affinate di cui al punto precedente e con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del paesaggio salentino;
- Utilizzare le acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per la prevenzione degli incendi boschivi.

Il progetto in esame si sviluppa su un'area di proprietà comunale del Comune di Santa Cesarea Terme (LE), adiacente all'attuale depuratore comunale gestito dall'Acquedotto Pugliese.

L'area ricade nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase. In particolare, l'area di progetto ricade per il 92% della sua estensione all'interno del Sito Natura 2000 (Parco naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca").

In aggiunta, il Proponente evidenzia l'elemento fondamentale del monitoraggio negli anni; tale monitoraggio consentirà di seguire l'evoluzione e le dinamiche vegetazionali; permette inoltre di regolare nel tempo il flusso di acqua sia per antincendi che per eventuali irrigazioni di soccorso a seguito di eventi climatici critici.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 365 del 12.01.2023 Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS

Con pec del 12.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 455 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 365 del 12.01.2023 con cui, tra l'altro, “(...) si chiede al proponente di fornire la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti (...).”.

Con nota prot. n. 123 del 23.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3132 del 28.02.2023, il **Proponente** ha riscontrato alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 365 del 12.01.2023.

Interviene la delegata della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** rappresentando la necessità che il Proponente provveda a fornire delle integrazioni alla documentazione già trasmessa, in particolare:

Si chiede dettagliare per ciascuno degli interventi previsti in progetto quali sono i Beni Paesaggistici (BP) o gli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui interferiscono e per ciascun BP e UCP si chiede di analizzare in che modo gli stessi interventi previsti in progetto sono ammissibili rispetto alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR.

Inoltre nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre" ci sono tre tabelle per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali. Alla seconda e alla terza colonna di queste tabelle sono individuati degli indirizzi e delle direttive applicabili a piani, programmi e/o progetti di enti pubblici e privati che comportano una rilevante trasformazione territoriale come

*quello in oggetto ai sensi dell'art. 89 del PPTR.
Si chiede di illustrare in maniera esaustiva in che modo gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con ciascuno degli indirizzi e direttive richiamati nella suddetta Scheda d'Ambito.*

Il Proponente si impegna a fornire le integrazioni richieste dalla delegata della Sezione Paesaggio.

Alle ore 10:50 la delegata della Sezione Paesaggio lascia i lavori della seduta.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023 Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS
Nella seduta del 28.02.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 3219 in cui si chiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.	
Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il Proponente ha trasmesso, in allegato alla propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023, documentazione in riscontro al parere prot. n. 3219 del Comitato VIA/VIncA.	
La delegata del Servizio VIA/VIncA riferisce che le integrazioni di merito prodotte dal Proponente verranno esaminate dall'organo tecnico regionale nella prima seduta utile di Comitato e comunque entro i termini della CdS di PAUR.	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
SERVIZIO PARCHE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia	Nota prot. n. 834 del 17.01.2023 Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021
Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 1659 del 7.02.2023, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 834 del 17.01.2023 con cui "si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.". La citata nota prot. n. A00 079/10152, pur non essendo riferita al procedimento in parola, è nella disponibilità dell'autorità precedente PAUR e viene riversata in atti.	
Il Proponente riferisce di aver provveduto alla verifica di cui alla nota del Servizio, rimandando ai riscontri già trasmessi con nota prot. n. 604 del 18.07.2023.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Nessun contributo
SEZIONE BENI CULTURALI	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	

Ufficio Urbanistica e Commissione Paesaggio Santa Cesarea Terme	Nessun contributo
Il Proponente precisa che la natura giuridica del Parco assimilata a quella di un ente pubblico rende possibile la sostituzione del rilascio del Permesso di Costruire con l'approvazione del progetto da parte degli organi competenti.	
PROVINCIA DI LECCE	
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica	Nessun contributo
Servizio Pianificazione Territoriale	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA PUGLIA	Nota prot. 9684 del 10.02.2023
DAP Lecce	
Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2103 del 10.02.2023, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 con cui si esprime valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.	
Si dà per letta la nota di ARPA Puglia.	
Il Proponente riferisce di aver già dichiarato ottemperabili le prescrizioni indicate da ARPA con la nota prot. n. 604 del 18.07.2023.	
ASL Lecce	Nessun contributo
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nessun contributo
GESTORI DI SERVIZI	
Acquedotto Pugliese SpA	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta
Il Responsabile dell'Area Depurazione Prov.LE riferisce che l'impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme è stato oggetto di lavori di adeguamento per il rispetto del DM 185/2003; i lavori sono stati ultimati e si è pronti a fornire la risorsa idrica per il riutilizzo in agricoltura.	
Enel Distribuzione SpA	Nessun contributo
TELECOM SpA	Nessun contributo
2i Rete Gas Impianti SpA	Nessun contributo

Conclusivamente, la CdS, completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale

- richiamato l'impegno del **Proponente** a produrre formale riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e rappresentati nella odierna seduta di CdS dalla sua delegata;
- considerata la necessità che, a valle dei riscontri forniti del Proponente con pec del 18.07.2023 al parere del Comitato VIA prot. n. 3219 del 28.02.2023, il **Servizio VIA/VINCA** ne rimetta la valutazione allo stesso CTvia;

sollecitando gli Enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola,

ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva nota di convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli
28.09.2023 11:16:24
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 365 del 12.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- nota prot. n. 834 del 17.01.2023 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici
- nota prot. n. 9684 del 10.02.2023 di ARPA Puglia – DAP Lecce
- parere prot. n. 3219 del 28.02.2023 del Comitato VIA Regionale



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00010 del 30/01/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00011

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". - IDVIA759 - Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

Il giorno 30/01/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la DGR n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- la DGR n. 1641 del 28.11.2024 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

Paesaggio”;

- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l’art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/14978 del 01/12/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_145/365 del 12/01/2023 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 123 del 23.02.2023 il Proponente ha riscontrato alla suddetta nota;
- con nota prot. n. AOO_089/11694 del 1.08.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il procedimento in oggetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 28.09.2023 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo. In tale seduta si è rappresentata la necessità che il Proponente provvedesse a fornire delle integrazioni in materia di paesaggio alla documentazione già trasmessa;
- in data 16.09.2024 il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 allegando relativa documentazione integrativa in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0486102/2024 del 07/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il procedimento in oggetto una nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 04/11/2024;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. 0541446 del 05.11.2024, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che *"si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;
- ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
- in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbarcameneti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- con pec prot. n. 00264997/2025 del 17/01/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 17 GENNAIO 2025 per il procedimento in oggetto;

DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. 0023306/2025 del 16.01.2025.

CONSIDERATO CHE il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *"decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza*



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, ha l'obiettivo di:

- Riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme, riducendo quindi il quantitativo di reflui scaricati a mare in accordo con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020);
- Favorire lo sviluppo di nuova vegetazione spontanea in alcuni rimboschimenti a pino da Aleppo siti in agro di Santa Cesarea tramite l'utilizzo delle acque affinate di cui al punto precedente e con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del paesaggio salentino;
- Utilizzare le acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per la prevenzione degli incendi boschivi.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di alcune strutture nell'area già modificata all'interno del perimetro del depuratore di S.Cesarea Terme e poi di un locale di servizio e vasca interrata nell'area adiacente (Fg.16, p.lle 36, 37 e 203). Dalla vasca, mediante impianto di spinta, i reflui depurati saranno inviati nelle aree pinete mediante un sistema di tubazioni che lungo il perimetro del lotto del depuratore saranno collocate fuori terra e tenute da staffe sul muro di cinta. Al termine del muro la tubazione sarà interrata e proseguirà su strada esistente sterrata. La condotta principale del sistema di distribuzione sarà di lunghezza totale pari a ml 3.620,00 ed interrata ad una profondità di 90 cm. Le tubazioni passeranno per circa ml. 753,09 su strada interpodere (dalla vasca di accumulo, nei pressi del depuratore e fino alla pineta n° 1) e per ml. 2.866,91 su Strada Provinciale 358 (litoranea), in particolare dal Km. 11,0 al Km. 14). Lo scavo da realizzare per la posa delle tubazioni di adduzione conterrà anche le tubature in pvc per il contenimento di cavo elettrico e del cavo in fibra, necessari all'alimentazione delle termo e video camere, da posizionare al terminale di ogni singola area boscata oggetto di intervento. Dall'innesto con la SP 38 le tubazioni proseguiranno sia a destra che a sinistra dell'incrocio per raggiungere le pinete.

In prossimità delle pinete il progetto prevede la posa in opera di 11.0 diramazioni, attraverso n. 11.00 gruppi di manovra ed altrettante elettrovalvole ad avviamento elettrico, per addurre le varie portate idriche ai diversi settori irrigui. Le diramazioni saranno costituite da tubazioni in PEAD DN 75 contenenti 87 irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata, preposti all'aspersione e tali da costituire sul perimetro stradale delle aree boscate le "zone umide taglia fuoco".

In particolare:

- per la PINETA 1 (sia a sinistra che a destra dell'incrocio) sarà posata una condotta secondaria di lunghezza ml. 353,93 di cui ml 23,00 interrata e ricoperta con lo stesso terreno dello scavo e ml. 330,99 da posizionare lungo l'accesso alla pineta, su fronte strada. La stessa tubatura contiene n. 25



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

irrigatori dinamici IP25;

- per la PINETA 2 la lunghezza totale della condotta secondaria sarà di ml. 270,38 di cui, ml 33,00 interrata e ricoperta con lo stesso terreno dello scavo e ml. 237,38, poggiati sul terrapieno e ricoperti con “pietrischetto” (posizionamento lungo l’accesso alla pineta su fronte strada). La stessa tubatura contiene n°. 19 irrigatori dinamici IP25;
- per la PINETA 3 la lunghezza totale della condotta secondaria è di ml. 393,55 di cui ml 213,00 interrata e ricoperta con lo stesso terreno dello scavo e ml. 180,55 poggiati sul terrapieno e ricoperti con “pietrischetto” (posizionamento lungo l’accesso alla pineta, su fronte strada). La stessa tubatura contiene n. 30 irrigatori dinamici IP25;
- per la PINETA 4 la lunghezza totale della condotta secondaria sarà di ml. 187,92, di cui, ml 65,00 interrata e ricoperta con lo stesso terreno dello scavo e ml. 122,92 poggiati sul terrapieno e ricoperti con “pietrischetto” (posizionamento lungo l’accesso alla pineta, su fronte strada). La stessa tubatura contiene n. 13 irrigatori dinamici IP25.

Tutti gli scavi delle diramazioni saranno delle dimensioni di 15 x18 cm.

A completamento del progetto è prevista la realizzazione di un sistema di rilevazione incendi con termocamere e videosorveglianza, comprendente la installazione di pali tutori (n° 4), a supporto di n° 4 Termo Camera, contenenti altrettanti sensori telematici e video camere.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’intervento ricade nell’ambito territoriale **“Salento delle Serre”** ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata **“Le serre Orientali”**.

In questa figura, le serre sono elementi di continuità geomorfologica tra l’interno e la costa: la loro struttura presenta una serie di bassopiani estesi che intersecano la costa creando caratteristici canaloni, entro i quali scorrono corsi d’acqua effimeri. Dal punto di vista dell’articolazione del territorio rurale l’entroterra della figura è costituito da un mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo e sono delimitati dalle geometrie dei muretti a secco e caratterizzati dalla ricorrente presenza di numerosi ripari in pietra quali “pagghiare”, “furnieddhi”, “chipuri”, “calivaci”. Il pascolo roccioso prevale nelle aree più prossime alla costa; il morfotipo rurale del mosaico agro-silvopastorale si caratterizza per la combinazione tra colture arboree quali frutteti (fichi) e oliveti, e formazioni seminaturali (oleandro e pino). Questo mosaico si interrompe presso l’estesa falesia continua, alta e rocciosa, ricca di grotte, cavità, incisioni e insenature, che spesso proteggono piccole spiagge sabbiose. La presenza di un grandioso sistema di grotte emerse, sommerse e semisommerse di natura carsica e di notevole interesse paleontologico è unico per vastità e varietà delle cavità, come anche per la biodiversità vegetazionale e faunistica. È inoltre presente il



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

morfotipo costiero a rias simile ad un fiordo e coincidente con la parte terminale di un corso d'acqua. I fondali prospicienti questo tratto di costa risultano molto rilevanti anche da un punto di vista biologico, in virtù dell'assenza di significative cause di degrado. Elemento invariante del paesaggio costiero in questione è infatti l'elevata valenza ecologica, insita nell'equilibrio delle

morfologie costiere, tra affioramenti rocciosi e formazioni vegetazionali. Nel territorio della figura la differenza geomorfologica e di articolazione dello spazio rurale tra costa e interno si tramuta in un territorio fortemente insediato nella sua parte più interna, che si struttura secondo una maglia fitta: la sorprendente quantità di piccoli e piccolissimi nuclei insediativi, impostati su di un reticolo viario denso dimostra come, pur con l'attuale tendenza alla conurbazione, sia ancora presente un policentrismo di tipo minuto. È di grande rilevanza paesistica la rete infrastrutturale interna principale, rappresentata in particolar modo dalla ferrovia e dalla SS 275, percorrendo le quali è possibile percepire le emergenze paesaggistiche

dell'entroterra. Avvicinandosi alla costa, invece, si accede a uno dei più suggestivi paesaggi costieri d'Italia, uno dei pochi esempi di costa alta preservata dalle espansioni recenti, caratterizzato da tratti di rigogliosa vegetazione e poche presenze urbane di una qualche rilevanza. Gli unici insediamenti sono costituiti dagli importanti centri di Otranto, arroccato su un banco di roccia, Santa Ceresa Terme e dall'antico abitato di Castro che sorge in posizione dominante, morfologicamente protetta dalla conformazione del crinale su cui si colloca.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui rispettivamente all'art. 62 delle NTA del PPTR. L'area di intervento è interessata anche da "**Parchi e Riserve**" e in particolare dal Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69 e dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio **“Aree di rispetto dei boschi”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l’area ricade in uno dei **“Siti di rilevanza naturalistica”**, e precisamente la “ZSC Costa Otranto - Santa Maria di Leuca” (IT9150002), disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR. Infine l’area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali **“Prati e pascoli naturali”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR e **“Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all’interno di un’area vincolata come **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”** con D.M. 04-07-1970 *“Dichiarazione di notevole interesse della zona costiera e parte del territorio comunale di Santa Cesarea Terme”* disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE 0077) delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’area oggetto di intervento è interessata dalla componente culturale e insediativa **“Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative”** e precisamente dall’area di rispetto del Vincolo Architettonico Torre Minerva, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR. Infine l’area di intervento è interessata dall’UCP **“Strade panoramiche”** e dell’UCP **“Coni visuali”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che il Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", in provincia di Lecce, ha una superficie pari a 3.227 ha circa; comprende parte delle aree comunali di Alessano, Andranò, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, Santa Cesarea Terme, Tiggiano, Tricase. Il suo territorio agrario, forestale ed ambientale risulta essere ricchissimo di biodiversità, strategicamente rilevante, anche per l’intera economia locale. Ai sensi della direttiva



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

"Habitat 92/43/CE", il territorio del parco contiene n. 3 Aree S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria, ora Z.S.C.) denominate rispettivamente: "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca (IT9150002)", "Boschetto di Tricase (IT9150005)" e "Parco delle Querce di Castro (IT9150019)".

Dal punto di vista dell'uso del suolo l'intera area parco assume una valenza ecologica alta e medio-alta per la presenza di praterie, prati stabili non irrigui, arbusteti, macchia, boschi ed aree agricole estese, posizionate prevalentemente lungo la linea di costa; caratterista questa che pone l'intero territorio dell'area Parco a "rischio di dispersione delle specie naturali (vegetali e animali) esistenti" (Piano Territoriale del parco L. 394/1991, LR 19/97, LR 30/2006).

L'ambito di intervento si colloca lungo la fascia costiera orientale del Salento meridionale compresa fra Torre Minervino (o Torre del Vento) a nord e Santa Cesarea Terme a sud. Il territorio presenta un'estesa naturalità caratterizzata dalla vicinanza con la costa rocciosa e un'ampia distribuzione di superfici con copertura vegetale, soprattutto pascoli naturali, formazioni di sclerofille ed alcune aree soggette a rimboschimenti di pino d'Aleppo. È inoltre presente nell'area vasta un sistema agricolo che si sviluppa più verso l'entroterra (composto principalmente da oliveti e seminativi). In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che le tubature principali saranno realizzate al di sotto del livello stradale e seguendo pedissequamente la SP 358 mentre le tubature che costituiscono le diramazioni saranno realizzate lungo l'accesso alle pinete su fronte strada. Il proponente afferma che *"Le opere a rete saranno reti pubbliche e la loro realizzazione risulta indispensabile per il progetto in questione. La localizzazione delle stesse non può essere differente proprio per gli obiettivi che il progetto si propone. L'idea progettuale si basa, infatti, sulla possibilità di sperimentare il riutilizzo a fini antincendio dei reflui in uscita dal depuratore nell'interfaccia tra le pinete da rimboschimento e la viabilità, per diminuire il rischio di incendi e favorire la rinaturalizzazione della stessa fascia"*.

Per quanto riguarda la disciplina del Parco contenuta nel relativo atto istitutivo e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che le NTA del Piano del Parco adottato, il proponente afferma che le suddette NTA prevedono *"l'ammissibilità, previa autorizzazione del Parco, di interventi in aree boschive condotti con finalità antincendio, diretti alla gestione forestale, al ripristino/recupero di situazioni degradate, alla rinaturalizzazione e alla bonifica come l'eliminazione di specie esotiche, al miglioramento strutturale della vegetazione boschiva"*.

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Inoltre, come già detto, l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* con D.M. 04-07-1970 *"Dichiarazione di notevole interesse della zona costiera e parte del territorio comunale di Santa Cesarea Terme"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Gli



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE0077) della suddetta area di notevole interesse pubblico.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", si rappresenta quanto segue.

- A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che: "*Il progetto promuove un uso efficiente della risorsa idrica, mediante utilizzo di reflui depurati a fini antincendio boschivo, limitando l'utilizzo dell'acqua necessaria in caso di incendio*".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità, in quanto garantiscono l'equilibrio geomorfologico, non alterano gli assetti idrogeomorfologici, né creano artificializzazioni dei corsi d'acqua.

- A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che: "*Il progetto mira a migliorare la gestione forestale delle pinete riducendo il rischio degli incendi boschivi e recuperando le aree di interfaccia con la rete viaria, anche nelle zone in cui le pinete sono ormai costituite da elementi radi. Le acque distribuite nell'interfaccia con le pinete innescheranno inoltre processi di rinaturalizzazione delle stesse*".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, con le prescrizioni avanti riportate, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Il proponente afferma che: "*il progetto non si pone in contrasto con la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini. Le infrastrutture di progetto sono infatti piccole strutture in area già modificata dalla presenza del depuratore e reti idriche interrate che anche nelle diramazioni nell'interfaccia con le pinete non alterano la morfologia dei luoghi. Anche i pali delle termo camere saranno infatti collocati nel lato di monte della litoranea per non alterare le visuali sulla costa*".

Si ritiene che gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità in quanto non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)".**

Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase...omissis..., in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;
- ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
- in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: “*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progetti lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*”

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 508,00 – reversale di incasso n. 3519 del 20.01.23 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

“Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”; intervento “Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)”. Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase...omissis..., in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste in progetto;
- ove possibile, le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
- in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Santa Cesarea Terme** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Santa Cesarea Terme;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- al Proponente Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase...omissis....

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 14 facciate;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00047 del 05/02/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00051

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 759 ex art. 27 bis del TUA per l'intervento "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA / VINCA

Il giorno 05/02/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018, n. 7 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la VIA";
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l.art.25 co.1, co.3 e co.4; l.art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001 e smi :l'art. 5 co.1, l.art.28 co.1, l.art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008:l'art.3,l'art.4 co.1;
- della L.241/1990:l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 27.06.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13968 del 10.11.2022, **il Parco Naturale Regionale - Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase**, in qualità di Proponente, ha trasmesso istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per l'intervento "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)", fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
- con nota protocollo n. AOO_089/14978 del 01.12.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 759 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/405 del 11.01.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto che "*in riscontro alla succitata nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14978 del 1.12.2022 non risulta pervenuto al protocollo di questa Sezione alcun contributo da parte degli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sugli interventi in oggetto*" e avviando contestualmente la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

e ss.mm.ii.;

- nella seduta del 28.02.2023, con parere acquisito al prot. n. 3219 del 28.02.2023, il **Comitato Reg.le VIA**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 richiedendo le integrazioni documentali puntualmente elencate nel proprio parere prot. n. 3219 del 28.02.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03.10.2023;
- con nota protocollo n. AOO_089/4490 del 16.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con nota prot. n. 280 del 12.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6077 del 13.04.2023, il **Proponente** ha chiesto, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la sospensione dei termini del procedimento per 60 giorni per riscontrare la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023;
- con nota prot. n. AOO_089/6175 del 14.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accordato la sospensione per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta salva la possibilità per il Proponente di interrompere prima tale termine;
- con nota prot. n. 604 del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/4490 del 16.03.2023;
- nella seduta del 06.12.2023 il Comitato VIA regionale, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 18.07.2023, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 21044 del 07.12.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 07.10.2024;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/11694 del 01.08.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 28.09.2023 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, così come si evince dal



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

“Verbale di Conferenza di Servizi del 28.09.2023”, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che “.....nella seduta del 28.02.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 3219 in cui si chiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11397 del 27.07.2023, il Proponente ha trasmesso, in allegato alla propria nota prot. n. 604 del 18.07.2023, documentazione in riscontro al parere prot. n. 3219 del Comitato VIA/VIncA. La delegata del Servizio VIA/VIncA riferisce che le integrazioni di merito prodotte dal Proponente verranno esaminate dall’organo tecnico regionale nella prima seduta utile di Comitato e comunque entro i termini della CdS di PAUR.....”;

- con nota prot. n. 16726 del 03.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il *“Verbale di CdS del 28.09.2023”*;
- con nota prot. n. 432937 del 28.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, non risultando pervenuto il riscontro del Proponente ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2023, ha trasmesso al Proponente un preavviso di archiviazione;
- con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 445835 di pari data, il **Proponente**, in risposta al preavviso di archiviazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 432937-2024 del 28.08.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 704 del 13.09.2024 in riscontro ai rilievi posti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, allegando relativa documentazione integrativa;
- con nota protocollo n. 486102 del 7.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 04.11.2024 successivamente differita al 14.11.2024 con nota prot. n. 534415 del 30.10.2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.11.2024 il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere definitivo espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 07.12.2023 acquisito al prot. n. 21044 del 07.12.2023 e ha chiesto al Proponente di dichiarare l’ottemperabilità delle prescrizioni indicate nel suddetto parere. Il Proponente, così come si evince dal *“Verbale di Conferenza di Servizi del 14.11.2024”* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024 ha dichiarato *“.....di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA”*;

DATO ATTO che:



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.
PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 07.12.2023, acquisito al prot. n. 21044 del 07.12.2023 e allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 28.09.2023 convocata giusta nota protocollo n. AOO_089/11694 del 01.08.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.11.2024 convocata giusta nota prot. n. 534415 del 30.10.2024;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 759 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 759 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Parco Naturale Regionale - Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2018, dal Comitato Regionale V.I.A. e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 28.09.2023 e del 14.11.2024,

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe presentato dal Parco Naturale Regionale - Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 07.12.2023, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 28.09.2023 e del 14.11.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per l'intervento "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)", presentato con pec del 27.06.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13968 del 10.11.2022, identificato dall'ID VIA 759;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: "Parere del Comitato Regionale VIA prot. n. 21044 del 07.12.2023";
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 20 pagine per un totale di 32 (trentadue) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_759_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 4213985a4e1ae2bbdd88422050f0b2baf98e289e4350424f4f18fa98de92211f
ID VIA 759_Allegato2_ParereCTVIA.pdf - 7e5213d3a448ad0f01e3b375cc7977d5b61c4b27e729f087865c35c624c3735b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

**ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 759 ex art. 27 bis del TUA.

Progetto: POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)".

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per gli interventi POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)" proposto dal Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCa della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire expressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del

www.regione.puglia.it

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInca della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Comitato VIA Regionale <i>(rif. prot. n. 21044 del 07.12.2023)</i></p> <p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "VINCA.pdf, da pag. 42 a pag. 43"; b) l'impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni delle grotte mantenendo comunque una distanza di 100 metri dall'ingresso riportato negli atlanti PPTR; c) in corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti dell'irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sia nella fase ante-operam, allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta, che nella fase di esercizio; d) ciascun sito di rilascio dei reflui affinati dovrà essere dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza allo scopo di verificare eventuali venute d'acqua da attribuire all'irrigazione; e) con riferimento alle pinete 3 e 4, si dovranno installare 2 videocamere di monitoraggio in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti dovrà prevedere la ridefinizione delle portate; <p>Fase di realizzazione/cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> f) nessuna delle opere in progetto potrà interessare il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e 2; <p>Fase di esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> g) siano opportunamente tabellati e recintati tutti i cinque i siti di rilascio dei reflui depurati e affinati; h) nelle aree di pineta non ancora percorse dal fuoco, con presenza di uno strato arboreo, si dovrà procedere a monitorare annualmente lo stato vegetativo degli alberi; i) nella pineta n.1 si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale; j) durante la fase di esercizio si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle delle pinete al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto. 	Servizio VIA-VInca Commissione VIA Regionale

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInca
 Ing. Giuseppe Angelini

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
 pec: sezionaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 759 - pagina 2 di 2

Prot. r_puglia/AOO_089-07/12/2023/21044



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 6/12/2023 - Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 759: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002)"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio Santa Cesarea Terme. POR Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV bis p.to 7 lett. v)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: ENTE GESTORE PNR "COSTA OTRANTO S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 01/12/2022:

Allegato 1 – Valutazione Incidenza (VINCA)

Carta Flora – Santa Cesarea.pdf
Carta Habitat – Santa Cesarea.pdf
Carta Uso del Suolo – Santa Cesarea.pdf
VINCA – Santa Cesarea 02_2022.pdf

Allegato 2 – Valutazione Archeologica Preventiva (VIARC)

ALL.2_Documento di valutazione archeologica preventiva.pdf
ALL.2_TAV.1 Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli.pdf
ALL.2_TAV.2 Carta della fotointerpretazione della ricognizione e della visibilità dei suoli.pdf
ALL.2_TAV.3 Carta del potenziale e del rischio archeologico relativo.pdf

Allegato 3 – Paesaggistica

Allegato 3 – Relazione Paesaggistica
TAVOLA PPTR 1.pdf"
TAVOLA PPTR 2.pdf"
TAVOLA PPTR 3.pdf"

Allegato 4 – Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf

Allegato 5 – Bilancio Produzione Rocce- D.P.R. 120 del 13-06-2017.pdf

Allegato 6 – Piano Utilizzo Reflui Affinati.xls.p7m

Allegato 7 – ID VIOA 480 PNR Costa Otranto

Allegato A Studio Preliminare Ambientale.pdf.p7m
Allegato B Attestazione delle Opere da Realizzare.pdf.p7m



Allegato D Accertato la competenza alla sottoscrizione degli elaborati.pdf.p7m
 Allegato E Attestato di veridicità delle informazioni.pdf.p7m
 Bilancio Produzione Rocce- D.P.R. 120 del 13-06-2017.pdf
 Istanza di Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA Reflui Parco Otranto SML.pdf
 SCREENING V.INC.A. PROGETTO REFLUI PARCO.pdf.p7m
 Tavole allegate alla istanza.pdf.p7m
 Vinca-area-parco - SHAPEFILE

Allegato 8 – ID VIA 480 Documenti e File per Integrazione ex Art. 19 c. 6 TUA

Cronoprogramma.pdf
 LAYOUT Cantiere Edificio di Gestione.pdf
 LAYOUT Cantiere Strada Provinciale.pdf
 Piano Utilizzo Reflui Affinati.xls.pdf
 Planimetria Riassuntiva Generale.pdf
 Relazione per Approfondimenti Integrazioni ex art. 19 c. 6TUA.pdf
 Relazione essenziale per Piano di Gestione.pdf
 Schema funzionale con diagrammi flussi.pdf
 Verbale Tavolo Tecnico con AQP.pdf

Allegato 9 – ID VIA 480 PNR Costa Otranto Integrazioni 22-06-2020

Schede Catasto Grotte
 ALLEGATO B – RELAZIONE PREVISIONE SAULLA EVOLUZIONE.pdf
 Determina Dirigenziale 338 del 30-12-2019.pdf
 Piano Utilizzo Reflui Affinati.xls.pdf
 Planimetria Riassuntiva Generale.pdf
 Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr. Bux 19-06-2020
 SCHEMA DEI FLUSSI – A3.pdf
 Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto Preliminare Ambientale – Copia.pdf

Allegato 10 - Verbale Tavolo Tecnico con AQP.pdf

Delibera C.E. n 16 del 08-06-2022 – DGR 388-2016 Presa di atto SIA.pdf
SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf
SNT 26-04-2022.pdf
Avviso pubblico.pdf.

Riscontro integrazioni di merito del 18 lug2023 pubblicata in data 27/07/2023:

Allegato1 - Tavola01 RELAZIONE SULLE AREE DI IMMISSIONE DEI REFLUI AFFINATI-signed.pdf
Allegato2

Tavola02 - Componenti geomorfologiche.Versanti-signed.pdf
 Tavola03 - Componenti idrologiche. Vincolo idrogeologico-signed.pdf
 Tavola04 - Componenti idrologiche. Territori costieri-signed.pdf
 Tavola05 - Componenti botanico vegetazionali. Boschi-signed.pdf
 Tavola06 - Componenti botanico vegetazionali. Aree di rispetto dei boschi-signed.pdf
 Tavola07 - Componenti botanico vegetazionali. Prati e pascoli naturali-signed.pdf
 Tavola08 - Componenti delle aree protette. Parchi e riserve-signed.pdf
 Tavola09 - Componenti delle aree protette. Siti di rilevanza naturalistica-signed.pdf
 Tavola10 - Componenti delle aree protette. Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali-signed.pdf
 Tavola11 - Componenti culturali ed insediative. Siti storico culturali-signed.pdf
 Tavola12 - Componenti culturali ed insediative. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico-signed.pdf
 Tavola13 - Componenti dei valori percettivi. Strade panoramiche-signed.pdf
 Tavola14 - Componenti dei valori percettivi. Coni visuali-signed.pdf



Tavola18 - PARTICOLARI LAYOUT DI CANTIERE-signed.pdf

Allegato3 - Tavola15 PIANO PRONTO INTERVENTO EMERGENZE-signed.pdf

Allegato4 - Compatibilità geologica riuso reflui santa cesarea.pdf

Allegato5 - Tavola16 - CARTA DEGLI HABITAT-signed.pdf

Allegato6 - Tavola17 - CARTA DELLA FLORA-signed.pdf

Inoltrointegrazioni_signed.pdf

Premessa

Il progetto in epigrafe è stato già oggetto di procedimento ex ID VIA 480 per la “Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.” da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Nell’ambito di detto procedimento il Comitato Regionale VIA, giusto parere di competenza ex art. 4 c. 1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018 reso nella seduta del 01/07/2020 – prot. AOO_089 – 7961 del 01/07/2020, conclude “.....*nel ritenere attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA*”.

In data 23/06/2022 – prot. n. 388 il Proponente “Ente Gestore del Parco Nazionale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco Tricase” chiede alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l’avvio del procedimento VIA (art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) comprensivo di VInCA da rilasciare nell’ambito di un provvedimento unico (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo inoltre dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, 42).

Il Proponente chiede altresì di utilizzare a tal fine gli elaborati progettuali inoltrati nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e valutazione di incidenza ex art. 10 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. identificato con ID VIA 480.

In relazione a tale richiesta il Proponente predispone “Avviso Pubblico”, giusta c. 2, art. 24 del D.lgs. 152/2006 rendendo noto dell’avvio del procedimento di che trattasi.

Pertanto, con nota prot. AOO_089 – 405 del 11/01/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali nel dare pubblicità a detto Avviso e comunicare la procedibilità dell’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, richiede, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, il parere per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi in materia ambientale per il progetto in argomento.

Nell’ambito del procedimento di VIA, giusto parere di competenza reso nella seduta del 28/02/2023 – prot. n. 3219, il Comitato VIA regionale richiedeva le seguenti integrazioni:

1. *esplicitare in maniera chiara ed esauriente, con il supporto dei necessari riferimenti tecnici e di legge, se le aree di immissione dei reflui affinati siano o meno configurabili come impianti per lo smaltimento e di acque reflue;*
2. *rappresentare in maniera chiara e univoca il reale ingombro progettuale e funzionale delle opere in progetto, in fase di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici presenti;*
3. *elaborare uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze. Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di malfunzionamento del depuratore e dei trattamenti secondari che possano determinare la possibilità di dispersione di sostante inquinanti nell’ambiente;*
4. *chiarire se le aree soggette all’immissione dei reflui affinati saranno disponibili al libero accesso o in qualche modo precluse e/o segnalate. Si chiede, altresì di chiarire la compatibilità igenico-*



sanitaria di tale tipo di utilizzo di reflui affinati in aree a libera circolazione prossime ad aree residenziali, SP 358, boschi, costa, ecc. anche in ragione della loro probabile nebulizzazione e diffusione in relazione alla ventosità dei luoghi;

5. *valutare una ulteriore alternativa che prenda in considerazione il riuso irriguo in agricoltura delle acque reflue depurate, con l'obiettivo di creare un coordinamento tra gli stakeholder (agricoltori, Consorzi irrigui, Acquedotto Pugliese, Ente Parco, ecc.);*
6. *realizzare un dettagliato studio geomorfologico delle aree interessate dall'immissione dei reflui affinati;*

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in esame si sviluppa su un'area di proprietà comunale distinta in catasto terreni del Comune di Santa Cesarea Terme (LE), adiacente all'attuale depuratore comunale gestito dall'Acquedotto Pugliese.

L'intero progetto riguarda e coinvolge *le aree in Agro Santa Cesarea Terme, censite in catasto terreni alla Fg 7, particelle 19, 35, 39, 40, 4; Fg 16, particelle 36, 37, 203; Fg 22, particelle 47, 48, 49, 50, 58. In particolare, l'area in Agro S. Cesarea Terme, censita in catasto terreni al Fg. 16, particelle 36, 37, 203 è riservata alla realizzazione di un impianto di adduzione reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore comunale, gestito da Acquedotto Pugliese S.p.A.*

Il progetto in esame è stato sviluppato dal Proponente al fine di:

- Riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme, riducendo quindi il quantitativo di reflui scaricati a mare in accordo con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020);
- Favorire lo sviluppo di nuova vegetazione spontanea in alcuni rimboschimenti a pino da Aleppo siti in agro di Santa Cesarea tramite l'utilizzo delle acque affinate di cui al punto precedente e con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del paesaggio salentino;
- Utilizzare le acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per la prevenzione degli incendi boschivi (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.1.1).

Le opere sono finalizzate al trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore, prima dello stoccaggio in vasca di accumulo in c.a. interrata ubicata sotto il locale tecnico. I reflui vengono pressurizzati nelle condotte principali per mezzo di elettropompe sommerse.

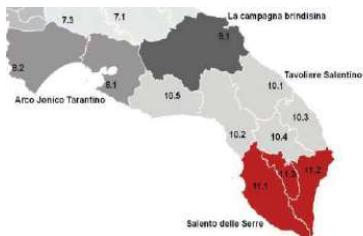
Dopo il trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e successivo trattamento di disinfezione a raggi UV le portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento vengono pressurizzate nelle condotte principali per la distribuzione mediante elettropompe sommerse; portate opportunamente monitorate in relazione ai contenuti inquinanti con gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).



Localizzazione dell'area di intervento su ortofoto.

PPTR

Per quanto attiene il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 23.03.2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, il progetto nel suo complesso ricade nell'**Ambito 11/“Salento delle Serre” – Figura Territoriale 11/2”Serre Orientali.**



Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VInCA, con gli strati informativi del PPTR, disponibili al seguente link:

<https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr.html>

risulta che il progetto nel suo complesso intercetta numerosi Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito riportato (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.2.1):

➤ **Struttura idrogeomorfologica:**

6.1.1 Componenti Geomorfologiche:

Ulteriori Contesti Paesaggistici: Versanti

Le aree soggette a questo vincolo (**rete principale**) sono tutelate dall'Art. 53 delle NTA del PPTR. Poiché nel tratto interessato dal vincolo il Proponente dichiarando che *si provvederà a realizzare la rete al di sotto del livello stradale e seguendo pedissequamente la SP 358*, gli è possibile affermare che *l'intervento non compromette in alcun modo le caratteristiche morfologiche e di permeabilità dei luoghi e la loro qualità paesaggistica*. Per le Componenti Geomorfologiche si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli articoli 51 e 52 delle NTA del PPTR.

6.1.2 Componenti Idrologiche:



Beni Paesaggistici:

Territori costieri
Vincolo idrogeologico

Le aree soggette ai "Territori costieri" sono tutelate dall'art.45 delle NTA del PPTR; il Proponente afferma che *il progetto in esame è conforme in particolare al comma 3) dell'Art. 45. Si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli articoli 43 e 44 delle NTA del PPTR.*

Le aree soggette a "Vincolo idrogeologico" sono tutelate ai sensi del RD 30/12/1923 n. 3267 richiamato all'art. 42 comma 3) delle NTA del PPTR. Per le Componenti idrologiche si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli articoli. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

➤ **Struttura ecosistemica e ambientale:**

6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali:

Beni Paesaggistici:

Boschi

Ulteriori Contesti Paesaggistici:

Aree di rispetto

Prati e pascoli naturali

Parte della rete interrata sotto la SP 358 viene realizzata al confine con alcune aree boscate, tutelate dall'Art. 62 delle NTA del PPTR e non interessate dall'intervento.

Il Proponente afferma che *la realizzazione della stessa rete che attraversa alcune "Aree di rispetto dei boschi" – Componenti botanico vegetazionali - è conforme con il punto a6), comma 2 dell'Art. 63 delle NTA del PPTR Puglia.*

L'UCP- "Pascoli – Componenti botanico vegetazionali" – comprende in toto un piccolo tratto della rete principale interrata, sito a est del depuratore comunale mentre il resto della viabilità oggetto di intervento ne è esclusa.

Per la parte vincolata in questione il Proponente ha prodotto un elaborato specialistico (Relazione Aeronomica per Uso del Suolo a firma del Dott. Agr. Andrea Panico) per comprovare la compatibilità dell'intervento dichiarando che *"Tutti gli interventi riguardanti la posa in opera di tubature e pali tutori, avverranno in siti e spazi marginali, interni sì ad aree identificati dal PTTR come "prati e pascoli naturali" ma realmente costituiti da "manufatti e/o strade e tare" (stradoni sterranti, margini esterni alle aree boscate, ecc.)". I*

Altresì, il Proponente evidenzia come *Il progetto in esame, di carattere estremamente innovativo per l'area in questione e per quelle limitrofe, comunque utilizza tecniche che possono essere assimilate (e sicuramente meno invasive) a quelle di "lagunaggio e fitodepurazione" per cui perfettamente compatibili con le prescrizioni del punto a7) comma 2 Art. 66 (misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" delle NTA del PPTR.*

Per le Componenti botanico vegetazionali si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli articoli 60 e 61 delle NTA del PPTR

6.2.2 Componenti aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici:

Parchi e riserve

Ulteriori Contesti Paesaggistici:

Siti di rilevanza naturalistica

Aree rispetto parchi e delle riserve regionali

Le aree soggette a questi vincoli sono tutelate dagli Art. 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR Puglia; gli indirizzi e le direttive sono dettati dagli Art. 69 e 70 delle NTA.

Il Proponente evidenzia ancora che *Il progetto in esame, di carattere estremamente innovativo per l'area in questione e per quelle limitrofe, utilizza tecniche che possono essere assimilate (e sicuramente meno invasive) a quelle di "lagunaggio e fitodepurazione" per cui perfettamente compatibili con le*



prescrizioni del punto a1) comma 3 Art. 71 delle NTA; del punto a1) comma 2 Art. 72 delle NTA; del punto a1) comma 4 Art.73 delle NTA del PPTR.

➤ **Struttura antropica e storico-culturale:**

6.3.1 Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici:	Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Ulteriori Contesti Paesaggistici:	Siti storico culturali

L'intero intervento in esame ricade in area interessata dal Bene Paesaggistico "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e un tratto della rete principale all'interno dell'UCP "Area di rispetto delle Componenti Culturali e Insediative", in particolare della componente "Vincolo Architettonico – Torre Minerva".

Per quanto attiene le "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa" il Proponente afferma che *l'intervento è conforme al punto a7) comma 2 Art.81 delle NTA del PPTR; non è in contrasto con le prescrizioni per gli "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"* (Art. 79 NTA del PPTR).

Per le Componenti Culturali e Insediative si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

6.3.2 Componenti dei valori percettivi:

Ulteriori componenti paesaggistici:	Strade panoramiche Con visuali
-------------------------------------	-----------------------------------

Da progetto gran parte della Rete principale deve essere interrata sotto la SP 358, definita dal PPTR come "UCP-Strada panoramica"; parte della rete a nord del Comune di Santa Cesaria Terme è compresa nell'area di "UCP-Coni visuali", avente il punto di generazione nel Comune di Otranto.

L'intervento in progetto non è in contrasto con l'Art. 88 delle NTA del PPTR Puglia "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi".

Per le Componenti dei Valori percettivi si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli articoli 86 e 87 delle NTA del PPTR. All'interno della scheda relativa all'AMBITO 11/SALENTO DELLE SERRE sono riportati specifici obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito per ogni sezione.

Dall'analisi degli indirizzi e delle direttive relative **all'Ambito 11** e dalle considerazioni effettuate relative all'analisi delle componenti ambientali interessanti i siti oggetto di intervento, il Proponente evidenzia che *il progetto di Variante e di distribuzione dei reflui affinati non risulta in contrasto con quanto previsto dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia.*

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Santa Cesarea Terme

Il Comune di Santa Cesarea Terme (LE) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato nel 1993. Esso classifica le aree dell'intervento come aree C5 Espansione Turistica, E agricola.

Nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto per l'adduzione dei reflui la zonizzazione è: E1 – Agricola produttiva, in gran parte della viabilità sotto cui è in progetto la realizzazione della rete la zonizzazione è E2 – Agricola di salvaguardia (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.4.1):



PRG COMUNALE. IL CERCHIO IN BLU RAPPRESENTA L'AREA D'INTERVENTO

Arene protette e Siti Natura 2000 – SIC-ZPS-IBA

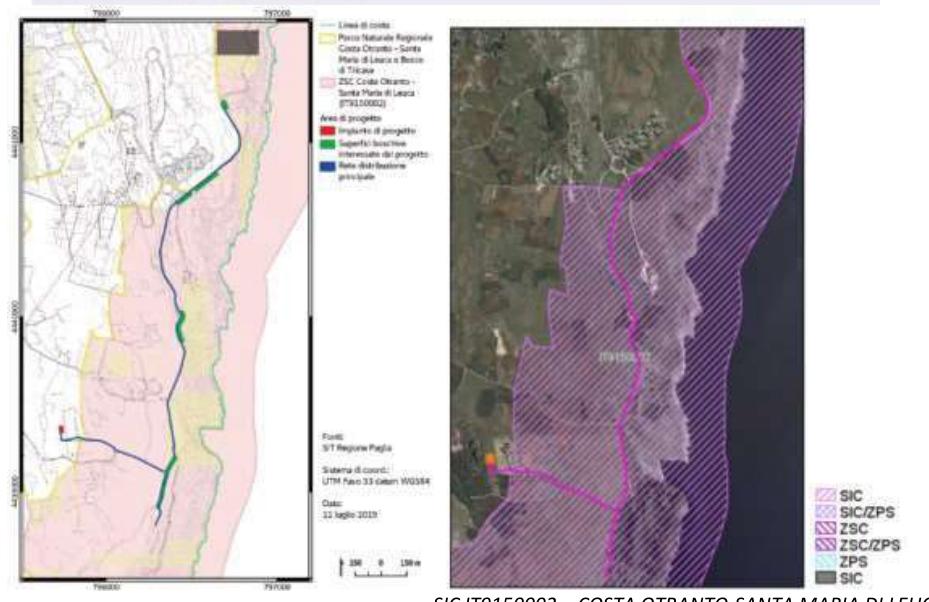
Nel documento denominato **Allegato 7 - Tavole allegate alla Istanza.pdf** la Tavola 4 (di seguito riportata) illustra la relazione spaziale tra l'area di progetto e il sistema delle aree protette.

Dall'analisi della su citata Tavola 4 emerge come il progetto e, quindi, nel suo complesso l'area interessata non ricade in nessuna area **protetta nazionale** ma ricade nella perimetrazione dell'area **SIC IT9150002: Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"**.

Relazione spaziale tra l'area di progetto e il sistema delle aree protette

Progetto "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale"
Santa Cesarea Terme - SCREENING V.INC.A.

TAV. 4



SIC IT9150002 – COSTA OTRANTO-SANTA MARIA DI LEUCA

Le zone oggetto di progetto sono inserite all'interno del sito **IBA IT147 – Costa tra Capo d'Otranto e Capo Santa Maria di Leuca**:



*Perimetrazione Parco Naturale Regionale
"Costa Otranto – Santa Maria di Leuca"*



*Sito IBA IT147-Costa Tra Capo d'Otranto e
Capo Santa Maria di Leuca*

A riguardo il Proponente afferma che *Il progetto di Variante e di distribuzione dei reflui affinati certamente migliora la qualità ambientale di alcuni habitat ivi presenti.*

Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VInCA, con gli strati informativi allegati alla DGR 2442 del 21/12/2018 *"Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"* disponibili al seguente link:

<https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-especie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

risulta come le opere in progetto intercettano habitat tutelati dai sensi della direttiva 92/43/CEE ed in particolare nel sito n. 2 esiste parziale sovrapposizione con l'habitat prioritario 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.5).

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Le aree interessate dalla Variante al PRGC e al progetto (localizzazione impianto e rete principale) non rientrano in nessuna classe a pericolosità/rischio idraulico e/o geomorfologico come si evince dalle mappe redatte dall'AdB di cui se ne riporta di seguito uno stralcio.

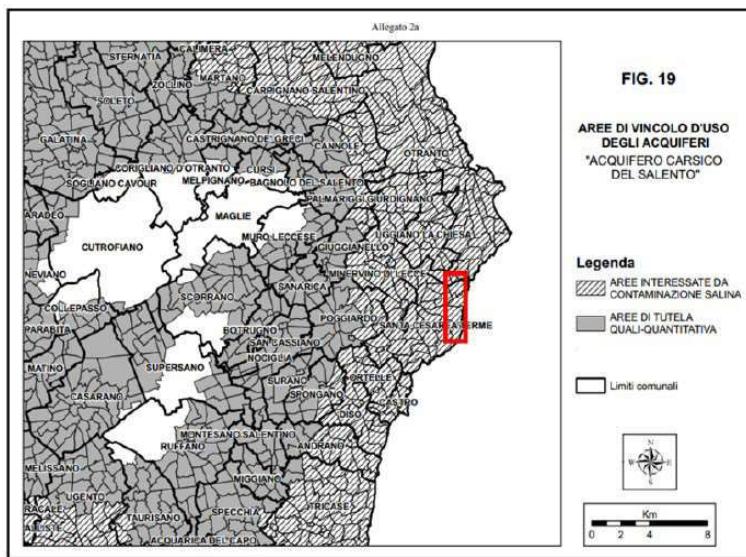
Nella zona in passato non si sono manifestati fenomeni di allagamento neppure nei periodi di massima registrazione delle precipitazioni, né fenomeni legati a movimenti franosi (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.6.1).





Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Le aree interessate dalla Variante e dal progetto (impianto e rete principale) non ricadono in Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A", "B", "C" e "D", *ma all'interno di Aree soggette a contaminazione salina* per cui valgono le prescrizioni definite nel PTA (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 2.6.2).



STRALCIO ALLEGATO A PIANO TUTELA ACQUE PUGLIA CON L'AREA DI INTERVENTO)

Siti di interesse geologico

In corrispondenza della linea di costa, circa in fronte alle pinete 2, 3 e 4 sono presenti 2 sorgenti. Le pinete 3 e 4 sono interessate dalla presenza di due grotte denominate Piccinni e Marginia. Inoltre, il tracciato e le stesse pinete attraversano dei siti di interesse geologico così denominati:

- I calcari eocenici di Torre Specchialaguardia (Geosito, Pineta 1)
- La dolina di soluzione normale di Malopasso (Emergenza geologica; immediatamente a Nord della strada provinciale tra le pinete 1 e 2)
- Le calcareniti a Lepidocyctine di Villaggio Paradiso (Geosito; Pinete 3 e 4)

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il riutilizzo dei reflui in uscita dal depuratore di Santa Cesarea Terme, ai fini antincendio e per usi ambientali, attraverso la realizzazione di una serie di opere di collettamento e di distribuzione dei reflui, con tubature pressurizzate, in cinque siti di scarico dei reflui al suolo.

I su citati siti di scarico, tutti in agro di Santa Cesarea Terme, e le tubature pressurizzate di distribuzione del refluo ricadono nella ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Le opere di collettamento in progetto (tutte ricadenti nel Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203) sono costituite da un "impianto di adduzione dei reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore gestito da Acquedotto Pugliese contenente:

- vasca di compensazione;
- piccola infrastruttura di servizio (terminale logistico gestione, manutenzione impianti a servizio del Sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza) in muratura, copertura in cls..”



Tali opere saranno funzionali a:

- 1) Trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio;
- 2) Accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico;
- 3) Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse;
- 4) Trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e con un trattamento di disinfezione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento;
- 5) Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti;
- 6) Gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Per quanto attiene ai trattamenti riportati al punto 4), secondo quanto riportato a pag. 44 dell'elaborato *SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf*, paragrafo 3.3:

"I trattamenti di filtrazione a sabbia/rete e raggi UV integrativi sono effettuati al fine di preservare i componenti della rete idrica da eventuali contenuti solidi, provenienti dall'approvvigionamento idrico e per l'abbattimento di eventuali concentrazioni batteriche residue presenti nel refluo destinato alla irrigazione del perimetro delle riserve. Tali operazioni sono da intendersi come trattamenti di sicurezza, in quanto le concentrazioni limite espresse dal DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006 e al quale si dovrà adeguare il depuratore prima di effettuare l'approvvigionamento all'impianto di progetto, consentiranno già lo sversamento sul corpo ricettore, senza la necessità dei trattamenti successivi che comunque, a maggiore tutela dell'operazione, sono previsti in progetto."

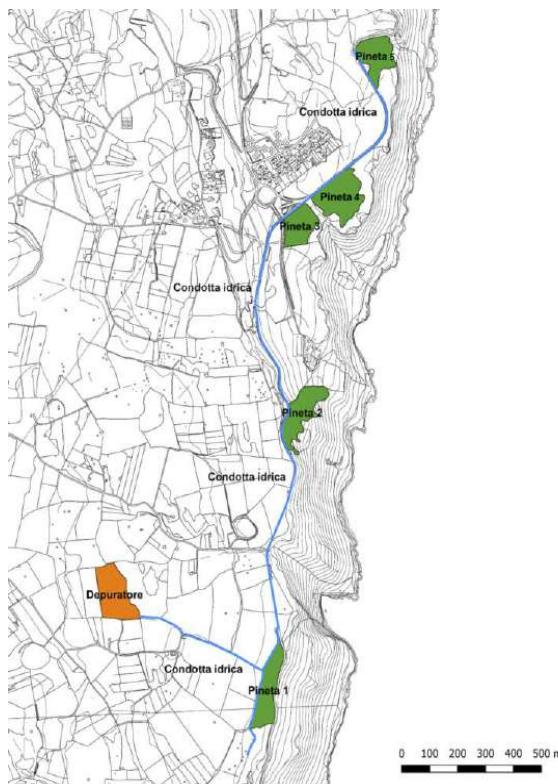
Dalla documentazione messa a disposizione in sede di procedura di VIA, risulta il depuratore di Santa Cesarea Terme non risulta adeguato alla normativa vigente per lo scarico al suolo.

Il dimensionamento della vasca di accumulo, di cui al punto 2), è tale da poter riutilizzare, oltre l'intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale)".

Per quanto attiene le opere in progetto di distribuzione dei reflui, "La distribuzione dei Reflui depurati avverrà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:

- rete idrica pressurizzata;
- posa in opera di una serie di tubature centrali, periferiche e marginali su strade sterrate, già esistenti, e su strade asfaltate ai margini dei siti boscati, finalizzate all'utilizzo delle acque reflue, già depurate per scopi di antincendio boschivo.
- sistema di rilevazione incendi con termocamere e videosorveglianza, comprendente la installazione di pali tutori (n°. 4), a supporto di n°. 4 Termo Camera, contenenti altrettanti sensori telematici e video camere (implemento a sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza)."

La rete idrica pressurizzata, collegata alle tubazioni principali, sarà costituita da tubazioni secondarie, contenenti una serie di ugelli asperdenti che, controllati in remoto e programmati in funzione delle variabili, tempo, portata, temperatura, umidità del terreno, ecc., saranno funzionali alla realizzazione, perimetralmente, delle aree boscate (fronte strada), delle "fasce umide frangi fuoco" di larghezza media pari a circa 15,0-20,0 metri lineari. Il posizionamento dei collettori e la realizzazione di tutte le micro infrastrutture (idrauliche, idriche) necessarie e di complemento al raggiungimento dell'obiettivo, avverranno secondo l'applicazione dei principi dell'ingegneria naturalistica (rispetto delle curve di livello, utilizzo di materiale compatibile e rispetto dei principi della sostenibilità in genere) (cfr. elaborato *SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf*, paragrafo 3.3).



Inquadramento territoriale dell'impianto di riutilizzo dei reflui depurati

Per la realizzazione delle opere, per quanto dichiarato dal Proponente, gli scavi verranno eseguiti per successivi fronti di avanzamento di profondità di circa 1,50 m poggianti su rampe accessorie. Il materiale verrà cariato su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'area di stoccaggio temporaneo.

Le terre e rocce da scavo verranno movimentate all'interno del sito di scavo e, prima dell'invio al sito di utilizzo, verranno inviate al sito prescelto di deposito temporaneo. Gli scavi verranno eseguiti a



mezzo di escavatori muniti di benna da roccia e da escavatori muniti di martello demolitore. Durante l'esecuzione degli scavi non verranno utilizzate sostanze pericolose per l'ambiente o per le persone. I siti di produzione/utilizzo sono riportati in catasto come di seguito: Santa Cesarea Terme, Fg. 7, p.lle 19,35,39,40,46, Fg. 12, P.lla 45; Fg. 16, p.lle 36, 37, 203; Fg. 22 p.lle 47, 48, 49, 50, 58.

La Posa in opera avverrà su, strada sterrata, già esistente, di tubature, cavi elettrici e telefonici, centrali, periferiche e marginali, finalizzate, sia alla condutture delle acque reflue, dal Depuratore di S. C. T. alle aree boscate di riferimento, sia alla implementazione del sistema di rilevazione incendi e video sorveglianza, anche remota".

Sostanzialmente per quanto dichiarato dal Proponente, *Le terre e rocce da scavo verranno prodotte principalmente per la realizzazione della vasca di compensazione che sorgerà sul lotto adiacente al depuratore di Santa Cesarea Terme, e per la realizzazione della condotta sino ai siti dove avverrà l'aspersione dell'acqua; tale condotta sarà realizzata tutta su strada in parte su via comunale sterrata in parte su via asfaltata provinciale I materiali di scavo saranno stoccati all'interno dell'aria di cantiere in attesa del loro reinterro.*

I lavori di progetto prevedono l'esecuzione di scavi della seguente entità:

- Scavo Vasca Di Accumulo	Mc.	1024,01
- Scavo Condotta Su Strada Per Interramento Tubo	Mc.	2694,74
- Scavo Tubature Secondarie	Mc.	<u>9,02</u>
Totale Scavo	Mc.	3727,77

Calcolo Riutilizzo Materiale Di Scavo

- Regolarizzazione Area Locale Di Gestione Mq. 1050,90 X 0,50	Mc.	527,45
- Sistemazione Stradone Di Accesso Tratto Su Area Comunale 48,28 X 3,50 X 0,5 Mc.	Mc.	84,49
- Sistemazione Stradone Di Accesso Su Proprietà Privata 70,00 X 3,00 X 0,20 Mc.	Mc.	42,00
- Materiale Da Riutilizzare Per Il Rinterro Dei Cavi E Tubi	Mc.	<u>979,43</u>

Totale Materiale Da Riutilizzare	Mc.	1633,37
---	------------	----------------

Materiale Da Trasportare In Discarica Effettivo	Mc.	2094,40
--	------------	----------------

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi. Considerando che l'area di intervento è compresa tra 2.500 mq e 10.000 mq. (circa 3500 mq), verranno individuati n. 3 + 1 punti di indagine con metodo casuale.

Per il campionamento e analisi, in relazione all'estensione dell'area, verranno individuati n.3 punti di indagine.

Considerando la stratigrafia del suolo e la profondità delle opere, per ogni punto di indagine, verranno effettuati n.3 prelievi.

Circa le ipotesi di siti di conferimento il Proponente indica alcune cave di inerti presenti nella zona d una distanza media di circa 7,80 km dal sito di produzione (cfr. elaborato "Allegato 5 – Bilancio Produzione Rocce DPR 120/2017).

Nome	Indirizzo	Distanza dal sito di produzione
Longocava S.r.l.	Prov.le per Cerignano Vitigliano -73020 Santa Cesarea Terme	5,00 km
La Campana S.r.l.	Contrada Serra 73073 Poggiardo (LE)	11,30 km
Ulteriori siti di conferimento	SP 259	7,00 km



Alternative progettuali

In sede di valutazione del progetto sono state prese in considerazione le seguenti alternative:

- **Alternativa 0** - nessun intervento: l'alternativa rappresenta lo stato attuale;
- **Alternativa 1** - realizzazione di impianto per il riutilizzo delle acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per favorire l'aumento della biodiversità in alcuni rimboschimenti a pino di Aleppo e allo stesso tempo fornire una riserva d'acqua utile nella lotta contro gli incendi (progetto presentato in sede di Valutazione di esclusione da VIA);
- **Alternativa 2** - Realizzazione dell'impianto di cui all'Alternativa 1 integrato con la messa a dimora nei nuclei boschivi già individuati di specie autoctone forestali tipiche dell'area di interesse al fine di velocizzare l'aumento della biodiversità e della complessità vegetazionale attesi e l'esclusione di due tratti per evitare aree in cui la pineta ormai vetusta e bruciata a causa dei pregressi incendi ha lasciato spazio a vegetazione naturale di pregio.

Il Proponente ha ritenuto più performante l'Alternativa 2 che include anche tutti i benefici per l'ambiente proposti nell'Alternativa 1, velocizzando il raggiungimento degli obiettivi che quest'ultima si prefissava tramite la messa a dimora di piantine di specie autoctone (cfr. elaborato SIA 26-04-2022 rev-finale.pdf, paragrafo 3.).



Sito n. 1 – stato attuale della pineta lungo il margine sulla SP358



Sito n. 2 – stato attuale della pineta lungo il margine sulla SP358



Sito n. 3 – margine della pineta sulla SP358



Sito n. 4 – margine della pineta sulla SP358



Canalone tra le pinete n. 1 e 2 in cui è ubicata la cavità naturale PU_1712



Tratto di falesia tra le pinete n. 3 e 3 in cui è ubicata la cavità naturale PU_1684



VALUTAZIONI

In merito alla richiesta di integrazioni resa, dal Comitato VIA regionale, nella seduta del 28/02/2023 – prot. n. 3219, il Proponente ha integrato la documentazione pubblicandola sul portale regionale il data 27/07/2023.

Di seguito, si riportano le singole richieste di integrazione e le riposte del Proponente.

1. esplicitare in maniera chiara ed esaurente, con il supporto dei necessari riferimenti tecnici e di legge, se le aree di immissione dei reflui affinati siano o meno configurabili come impianti per lo smaltimento e di acque reflue;

Con riferimento al punto 1, il Proponente trasmette l'Allegato 1 contenente l'elaborato denominato Tavola 01. In tale elaborato il Proponente dichiara che *"le aree di immissione dei reflui affinati, rappresenteranno le "fasce taglia fuoco" che, prospicienti le aree boscate da proteggere, non potranno mai essere configurabili, quali "impianti secondari" per lo "smaltimento delle acque reflue affinate". Gli stessi reflui affinati infatti, saranno utilizzati per "l'umidificazione" delle "fasce taglia fuoco". che, per "specifica necessità" saranno "finalizzati" sia alla "prevenzione degli incendi" nelle aree boscate di progetto che al recupero ambientale delle stesse aree. Atteso che l'aspersione dei reflui affinati verrà utilizzata anche, come irrigazione di soccorso, per la crescita delle nuove piantine di Quequs".*

2. rappresentare in maniera chiara e univoca il reale ingombro progettuale e funzionale delle opere in progetto, in fase di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici presenti;

Con riferimento al punto 2, il Proponente trasmette l'Allegato 2 contenente la Tavola 18 rappresentativa dei layout tipici di cantiere e le Tavole da 02 a 14 in cui è rappresentato l'ingombro delle opere in progetto in fase di cantiere e di esercizio con riferimento ai beni Paesaggistici e agli ulteriori Contesti).

3. elaborare uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze. Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di malfunzionamento del depuratore e dei trattamenti secondari che possano determinare la possibilità di dispersione di sostante inquinanti nell'ambiente;

Con riferimento al punto 3, il Proponente trasmette l'Allegato 3 contenente la Tavola 15 riportante il piano di pronto Intervento Emergenze.

4. chiarire se le aree soggette all'immissione dei reflui affinati saranno disponibili al libero accesso o in qualche modo precluse e/o segnalate. Si chiede, altresì di chiarire la compatibilità igenico-sanitaria di tale tipo di utilizzo di reflui affinati in aree a libera circolazione prossime ad aree residenziali, SP 358, boschi, costa, ecc. anche in ragione della loro probabile nebulizzazione e diffusione in relazione alla ventosità dei luoghi;

Con riferimento al punto 4 il Proponente, nell'elaborato *"Inoltrointegrazioni_signed.pdf"*, dichiara che le aree soggette all'immissione dei reflui affinati *"saranno segnalate con appositi cartelli, restando comunque fruibili al pubblico"*. Inoltre, dichiara che *"sebbene le aree oggetto di irrigazione e quelle ad esse limitrofe, siano aperte al pubblico non sono luoghi normalmente frequentati, non essendo coltivate e trovandosi lungo una strada di collegamento fra località costiere (SP 358), senza accesso diretto al mare; si ritiene quindi che le misure proposte (in particolare le umidificazioni solo all'alba e*



in condizioni di calma di vento, nonché gli ugelli orientati in modo tale che l’irrigazione avvenga dalla strada verso la costa), oltre alle segnalazioni precedentemente menzionate, siano sufficienti a scongiurare qualsiasi rischio igienico sanitario”.

5. valutare una ulteriore alternativa che prenda in considerazione il riuso irriguo in agricoltura delle acque reflue depurate, con l’obiettivo di creare un coordinamento tra gli stakeholder (agricoltori, Consorzi irrigui, Acquedotto Pugliese, Ente Parco, ecc.);

Con riferimento al punto 5 il Proponente nell’elaborato “Inoltrointegrazioni_signed.pdf”, dichiara che “il progetto proposto è stato presentato al fine di migliorare le operazioni di antincendio boschivo e di garantire il riuso ambientale dell’acqua depurata all’interno delle pinete esistenti; la progettazione presentata in sede di istanza è quindi volta a considerare tali finalità. Si segnala inoltre come il Proponente non ha disponibilità di aree agricole all’interno del Parco compatibili con il progetto presentato e non può stabilire in autonomia dei criteri per l’eventuale distribuzione dei reflui affinati ad enti terzi che potrebbero essere coinvolti, ma si rende disponibile a valutare la fattibilità tecnico/economica di eventuali proposte presentate all’interno dell’iter istruttorio”.

6. realizzare un dettagliato studio geomorfologico delle aree interessate dall’immissione dei reflui affinati;

Con riferimento al punto 6 il Proponente trasmette l’Allegato 4 contenente relazione denominata “Compatibilità geologica s.l. di un’area nella quale è prevista la realizzazione di un Impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - Santa Cesarea Terme (Le)”, di riscontro a firma del Dott. Margiotta, professionista iscritto all’ordine dei dotti geologi della Regione Puglia.

Dallo studio di compatibilità geologica condotto emerge che:

- *Gli interventi previsti dovranno procedere senza alcuna alterazione permanente delle originarie morfologie;*
- *Il tracciato e le stesse pinete interessate dal progetto ricadono in corrispondenza di almeno 3 siti di interesse geologico;*
- *Tra gli affioramenti descritti, inoltre, suscita particolare interesse (con particolare riferimento al contenuto paleontologico) anche il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e quella indicata con il 2. Inoltre, a valle delle pinete 3 e 4 sono presenti 2 grotte;*
- *L’impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni effettuate sugli Atlanti del PPTR. Eventualmente, per compensazione, si potrà pensare di allargare la fascia degli interventi previsti per la pineta indicata in relazione con il numero 2;*
- *In corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti dell’irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sin dalla prima fase delle operazioni previste in progetto (dovrà avviarsi cioè, prima della posa in esercizio degli irrigatori) allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta;*
- *oltre alle strumentazioni di cui sopra sarà bene installare delle videocamere che registrino in continuo allo scopo di verificare eventuali venute d’acqua da attribuire all’irrigazione;*
- *In merito alla pineta labellata con 1, essa è l’unica posta a monte della strada litoranea provinciale. In questo caso, ancora più che negli altri, l’impianto dovrà essere tarato in maniera*



tale da non generare deflussi delle acque verso la strada provinciale stessa. L'assetto a franapoggio degli strati potrebbe ulteriormente favorire questa circostanza (le superfici di strato potrebbero veicolare le acque verso la provinciale). In sintesi, si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale;

- *Sebbene non siano perimetrate aree a pericolosità geomorfologica gli studi condotti hanno evidenziato come, con particolare riferimento alle aree poste a valle delle pinete, siano presenti limitate zone dove si osservano fenomeni di dissesto;*
- *Con riferimento alle pinete 3 e 4, si potranno installare 2 videocamere di monitoraggio in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti (che comunque sono già in atto) direttamente correlabili alla posa in opera degli irrigatori potrà portare alla ridefinizione delle portate. Lo stesso si potrà fare in corrispondenza delle aree poste a Nord della pineta indicata con il numero 5.*

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "VINCA.pdf, da pag. 42 a pag. 43".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- a) L'impianto di irrigazione che interesserà le pinete 3 e 4 dovrà essere dimensionato in modo tale da non interferire con le perimetrazioni delle grotte mantenendo comunque una distanza di 100 metri dall'ingresso riportato negli atlanti PPTR;
- b) In corrispondenza delle grotte dovranno essere posizionati dei misuratori in continuo dei parametri di temperatura e umidità allo scopo di monitorare gli eventuali effetti dell'irrigazione sulle grotte stesse. Il monitoraggio dovrà avvenire sia nella fase ante-operam, allo scopo di valutare le condizioni naturali della grotta, che nella fase di esercizio;



- c) Ciascun sito di rilascio dei reflui affinati dovrà essere dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza allo scopo di verificare eventuali venute d'acqua da attribuire all'irrigazione;
- d) Con riferimento alle pinete 3 e 4, si dovranno installare 2 videocamere di monitoraggio in continuo delle pareti del canalone che le divide. L'osservazione di eventuali dissesti dovrà prevedere la ridefinizione delle portate.

Fase di realizzazione/cantiere

- a) nessuna delle opere in progetto potrà interessare il taglio stradale nei calcari mesozoici posto tra la pineta 1 e 2;

Fase di esercizio

- a) siano opportunamente tabellate e recintate tutti i cinque i siti di rilascio dei reflui depurati e affinati;
- b) nelle aree di pineta non ancora percorse dal fuoco, con presenza di uno strato arboreo, si dovrà procedere a monitorare annualmente lo stato vegetativo degli alberi;
- c) Nella pineta n.1 si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la strada provinciale;
- d) Durante la fase di esercizio si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle delle pinete al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto;



**COMUNE DI SANTA CESAREA
TERME**
Provincia di Lecce

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 20-02-2025

Oggetto: POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)- APPROVAZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE URBANISTICA

L'anno duemilaventicinque il giorno venti del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straord.urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BLEVE PASQUALE	P	MAGGIO SALVATORE	P
CRISTIANO MASSIMILIANO	A	GIUNCO ANTONIO	P
DE RINALDIS SIMONE	P	MANGIA Claudio	A
GUIDA LUCIO	P	PISPICO EMANUELE	A
DAMIANO SALVATORE	P	CAZZATO SALVATORE	A
DE PAOLIS FABIO	P		
SALVATORE			

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor GUIDA LUCIO in qualità di PRESIDENTE Consiglio Comunale assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Aprile Graziana.

Comune di Santa Cesarea Terme (LE) Prot. n. 0003348 del 04-04-2025 partenza Cat. 1 Cl. 15

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 11-02-2025

Il Responsabile del servizio
Viva Giuseppe

PARERE: Visto in ordine alla Regolarita' contabile

Data: 11-02-2025

Il Responsabile del servizio
Guida Lucio Paolo

PARCO COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA E BOSCO DI TRICASE - pncolt - 0000389 - Ingresso - 07/04/2025 - 10:36

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Segretario Comunale che dà lettura ai sig.ri consiglieri presenti dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 267/00 secondo cui "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado";

PREMESSO

- *che* con delibera di Giunta Regionale n. 49 del 31.01.2017, è stato ammesso a finanziamento il Progetto " Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, 1° Stralcio, Santa Cesarea Terme (Le)". Importo complessivo di progetto pari a € 1.560.015,60;
- *che* il soggetto beneficiario dell'intero finanziamento è il Gestore Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- *che* il Gestore Parco con nota prot. 4525 del 01.06.2018 ha indetto Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità sincronica sul progetto " Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, 1° Stralcio, Santa Cesarea Terme (Le)" allegato;
- *che* il Responsabile del 4° Settore nei termini indicati e precisamente in data 23.07.2018 prot. 6305 , ha trasmesso il parere urbanistico di propria competenza, ivi allegato, dando atto che il progetto costituisce variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 19, co 2 del D.p.r. 327/2001, cosi' come ripreso dall'art. 7 della L.R. n. 3/2005,nonché dall'art. 16 co 3 della L.R. n. 13/2001 senza necessità di controllo regionale;
- *che* il gestore Parco Otranto S. Maria di Leuca – Bosco di Tricase con nota prot. 536 del 12.09.2018 acquisita all'Ente in data 7668 del 14.09.2018 ha trasmesso i seguenti elaborati:

Allegato A: Relazione Generale;

Allegato B: Relazione previsione sulla evoluzione

Rapporto Preliminare ambientale

Relazione specialistica agronomica

finalizzati alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) correlata alla Variante urbanistica;

ATTESO

- *che* l'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, ha l'obiettivo di:
 - Riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme, riducendo quindi il quantitativo di reflui scaricati a mare in accordo con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020);
 - Favorire lo sviluppo di nuova vegetazione spontanea in alcuni rimboschimenti a pino da Aleppo siti in agro di Santa Cesarea tramite l'utilizzo delle acque affinate di cui al punto precedente e con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del paesaggio salentino;
 - Utilizzare le acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per la prevenzione degli incendi boschivi.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di alcune strutture nell'area già modificata all'interno del perimetro del depuratore di Santa Cesarea Terme e poi di un locale di servizio e vasca interrata nell'area adiacente (Fg.16, p.lle 36, 37 e 203). Dalla vasca, mediante impianto di spinta, i reflui depurati saranno inviati nelle aree pinetate mediante un sistema di tubazioni interrate su strade esistenti. La condotta principale del sistema di distribuzione sarà di lunghezza totale pari a ml 3.620,00 ed interrata ad una profondità di 90 cm. Le tubazioni

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 20-02-2025 SANTA CESAREA TERME

PARCO COSTA ADRIATICO SANT'AGATA DI LEUCA BOSCHI DI TROIA ASBA Macolt, 09009389 07-04-2025 10:36

del depuratore e fino alla pineta prospiciente alla litoranea) e per ml. 2.866,91 su Strada Provinciale 358 (litoranea), in particolare dal Km. 11,0 al Km. 14). Lo scavo da realizzare per la posa delle tubazioni di adduzione conterrà anche le tubature in pvc per il contenimento di cavo elettrico e del cavo in fibra, necessari all'alimentazione delle termo e video camere, da posizionare al terminale di ogni singola area boschata oggetto di intervento. Le diramazioni nelle aree boscate, saranno costituite da tubazioni contenenti 87 irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata, preposti all'aspersione e tali da costituire sul perimetro stradale delle aree boscate le "zone umide taglia fuoco".

- *che* l'intervento non risulta conforme alle previsioni Piano Regolatore Generale vigente limitatamente alle aree interessate dalla realizzazione della vasca di compensazione distinte in catasto al Fg. 16 p.lle 36, 37 e 203 di proprietà comunale in quanto distinte dal PRG come zona agricola;
 - *che*, al fine di rendere l'opera conforme alla strumentazione urbanistica, il Consiglio Comunale di Santa Cesarea Terme con Deliberazione n° 52 del 30.11.2018 ha adottato la variante urbanistica al P.R.G;
 - *che* trattandosi di un'opera pubblica infrastrutturale e di pubblica utilità soggiace alle norme procedurali previste dall' art. 2 e art.12 della L.R. Puglia 22/02/2005, n. 3, come modificato dalla L.R. Puglia 19 luglio 2013, n. 19, in considerazione altresì di quanto previsto dall'art.16 della L.R. Puglia 11/05/2001, n. 13;
 - *che* per la modifica al PRG vigente è stato necessario integrare il procedimento con la valutazione ambientale strategica (vas) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come recepito dalla L.R. Puglia n. 44/2012, come modificata dalla L.R. Puglia n. 4/2014 e ai sensi del Regolamento regionale n. 18/2013 –procedure di VAS dei piani urbanistici comunali – modificato dal R.R. n. 16/2015;
 - che* successivamente all'adozione della variante urbanistica avvenuta con DCC n. 52 del 30.11.2018, comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica, il Responsabile del Settore Urbanistica ha trasmesso il progetto dell'opera pubblica all' Unione dei Comuni della Costa Orientale con sede a Castro (Le) per gli adempimenti finalizzati alla verifica di assoggettabilità a vas;

CONSIDERATO altresì

- che il decreto-legge del 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021 recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ha modificato l'art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale del D.Lgs n. 152/06 prevedendo in particolare che “*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
 - che il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 592 del 20.01.2025 ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 17.01.2025 subordinando l'emissione del PAUR (provvedimento autorizzatorio unico ambientale), tra l'altro all'approvazione definitiva della variante urbanistica di che trattasi;

VISTI

- _ il D.P.R. 380/01 e s.m.i.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 20-02-2025 SANTA CESAREA TERME

PARCO COSTA D'ORTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA E BOSCO DI TRICASE - L'oggetto è legge sull'ordinamento degli Enti

- Locali” e
- s.m.i.;
- la L.R. 56/1980 e s.m.i.;
- la L.R. 20/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 03/2005 e s.m.i.;
- il vigente P.R.G.e annesse Norme Tecniche di attuazione

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, attestate la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Tutto ciò premesso;

Con voti FAVOREVOLI / UNANIMI, espressi in modo palese;

D E L I B E R A

La premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

DI CONFERMARE la PUBBLICA UTILITA' dell'opera dal titolo *POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)* espressa con propria DCC. N. 52 del 30.11.2018 finalizzata al riuso delle acque reflue provenienti dal depuratore di Santa Cesarea Terme gestito dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato — Acquedotto Pugliese spa ai fini antincendio;

DI DARE ATTO che nei termini dalla data di deposito della D.C.C. n. 52 del 30.11.2018 non sono pervenute osservazioni;

DI PRENDERE ATTO della Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 17.01.2025 emessa dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia acquisita al prot. dell'Ente al n. 592 del 20.01.2025, quale atto propedeutico al PAUR (provvedimento autorizzatorio unico ambientale) art. 27 – bis del D.Lgs n. 152/06;

DI APPROVARE in via definitiva e ai fini urbanistici, il progetto esecutivo ivi allegato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della L.R. Puglia 03/2005 e all'art. 16 della L.R. Puglia 13/2001 alle condizioni e ai pareri espressi dagli Enti di competenza ambientale riportati nel suddetto verbale di conferenza dei servizi decisoria del 17.01.2025 ;

e pertanto **di DISPORRE** l'approvazione definitiva di variante urbanistica dei terreni distinti in catasto al Fg.16, p.lle 36, 37 e 203 mediante mutamento di zona da agricola E1 a zona F6 – attrezzature civili e di interesse comune – normata dall' art. 56 delle N.T.A. del vigente P.r.G. – aree per impianti tecnologici di pubblico servizio finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

DI DARE ATTO altresì che

- la realizzazione dell'opera è a totale carico del Consorzio di Gestione Parco Naturale Regionale “Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase”;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 20-02-2025 SANTA CESAREA TERME

PARCO COSTA GTRANTO-SANTA MARIA DI LEUCA E BOSCO D'URCANE n.0003348 del 07/04/2025 - 10:36

e spese del suddetto Consorzio, con DCC n. 52 del 25.11.2018 è stata altresì approvata la Convenzione redatta ai sensi dell' ex art. 20 del D. Lgs. 50/2016 sottoscritta dai soggetti interessati, ivi allegata che con il presente atto si richiama;

- il provvedimento autorizzativo unico regionale – PAUR - verrà emesso dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia a seguito della trasmissione del presente deliberato;
- la presente variante senza necessità di controllo regionale entrerà in vigore con la sua pubblicazione all'Albo pretorio e col contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante ed al progetto;
- la presente delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata altresì sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI DEMANDARE al Responsabile del 3° e 4° Settore ogni ulteriore adempimento successivo al presente deliberato;

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti FAVOREVOLI / UNANIMI, espressi in modo palese;

DELIBERA

rappresentata l'urgenza di provvedere, di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del T.U. D.Lgs. 267/2000.

PARCO COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA E ROSSO DI TRICASE - pncolt - 0000389 - Ingresso - 07/04/2025 - 10:36

Il Presidente
GUIDA LUCIO

Il Segretario Comunale
Aprile Graziana

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sue stessa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì

Il Segretario Comunale
Aprile Graziana

Ultima pagina delibere originali immediatamente eseguibili

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

[] ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125
del D.Lgs. 267/2000

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- [] Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000);
[] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione.

SANTA CESAREA TERME, lì

Il Segretario Comunale
Aprile Graziana

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
*sezioneautorizzazionambientali@pec.rupar.puglia.it***

OGGETTO: IDVIA0759 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)".

Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Trasmissione riscontri del Proponente e Convocazione di seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27-bis co.7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in data 4 novembre 2024 **Riscontro**.

In riscontro alla Vs. nota prot. n. 0486102 del 07/10/2024, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.lgs. n.152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione pubblicata al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si evince che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale, sito in agro del Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.

U	REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0520268/2024 del 24/10/2024	
AOO RP - Class: 14.14	
Firmatario: LUIGI RANIERI, ANTONIO VALENTINO SCARANO, GIOVANNI SCANNICCHIO	

Iistruttore tecnico

ing. Luigi Ranieri

Il dirigente *ad interim* del servizio
ing. Antonio V. Scarano

Il dirigente della sezione
ing. Giovanni Scannicchio



**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Autorità Idrica Pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
segreteria@autoritaidrica.puglia.it

A.Q.P. Spa
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

D	REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0598598/2024 del 03/12/2024	
AOO RP - Class: 14.14	
Firmatario: Piero Calabrese, Fausto Massaro, ANDREA ZOTTI	

Oggetto: IDVIA0759 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)".
Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase - Parere di Compatibilità al PTA

Con la presente si riscontra la nota, acclarata al protocollo della Sezione scrivente n.0486102/2024, con la quale sono stati trasmessi i riscontri del Proponente e la convocazione di seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27-bis co.7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 4 novembre 2024.

Dall'esame della documentazione trasmessa, disponibile al link

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>,

si evince che il progetto ha lo scopo di:

- riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003, d.lgs. 152/2006 e RR n. 8/12) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme;
- favorire lo sviluppo di nuova vegetazione spontanea in alcuni rimboschimenti a pino da Aleppo siti in agro di Santa Cesarea tramite l'utilizzo delle acque affinate di cui al punto precedente e con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del paesaggio salentino;
- utilizzare le acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per la prevenzione degli incendi boschivi.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540.48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intero progetto riguarda e coinvolge le aree in Agro Santa Cesarea Terme censite in catasto terreni al Fg 7, particelle 19, 35, 39, 40, 46; Fg.12 p.la, 45; Fg 16, particelle 36, 37, 203; Fg 22, particelle 47, 48, 49, 50, 58.

In particolare, l'area in Agro S. Cesarea Terme censita in catasto terreni al Fg. 16, particelle 36, 37, 203 è riservata alla realizzazione di un impianto di adduzione reflui, con testa presso l'area adiacente al depuratore comunale, gestito da Acquedotto Pugliese S.p.A.

Sul Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203 il progetto prevede:

- impianto di adduzione dei reflui, con testa presso l'area adiacente al depuratore dell'A.Q.P.;
- vasca di compensazione
- piccola infrastruttura di servizio in muratura, con copertura in calcestruzzo.

Le aree boscate poste a confine con la strada provinciale ed interessate dal progetto sono le seguenti:

- Bosco sito n. 1 Nord Est (sinistra), Fg. 22 p.lle, 58, 50 (Ha. 1.91.60)
- Bosco sito n. 1 Sud Est (destra), Fg. 22 p.lle, 49, 48, 47 Superficie Ha. 2.11.83
- Bosco sito n. 2, Fg.12 p.la, 45 (Superficie Ha. 1.65.39)
- Bosco sito n. 3, Fg. 7 p.lle, 35, 39, 40 (Superficie Ha. 2.77.49)
- Bosco sito n. 4, Fg. 7 p.lle, 19, 46 (Superficie Ha. 1.04.41).



Figura 1 inquadramento area di intervento

Sulle particelle 36, 37 e 203 del foglio 16, sarà realizzato quanto di seguito:

- impianto di adduzione dei reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore dell'A.Q.P. contenente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- vasca di compensazione;
- piccola infrastruttura di servizio (terminale logistico per gestione, manutenzione impianti a servizio del Sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza) in muratura, con copertura in calcestruzzo.

Tali opere saranno funzionali a quanto di seguito:

- Trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio;
- Accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico;
- Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse;
- Trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e con un trattamento di disinfezione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento;
- Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti;
- Gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

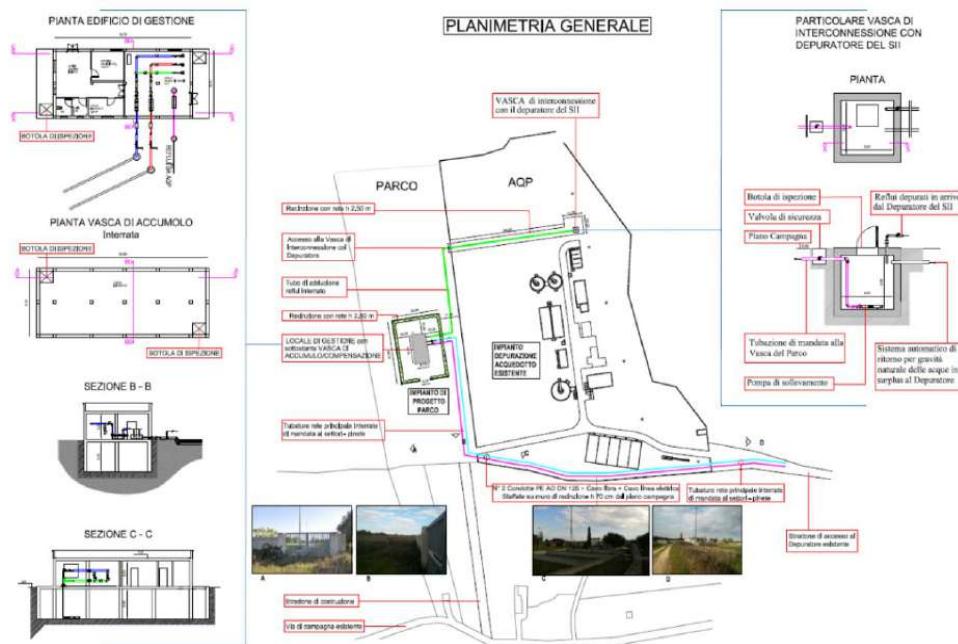


Figura 2 planimetria generale impianto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di interconnessione che sarà realizzata da AQP all'interno del suo impianto. L'adduzione idrica verrà infatti garantita dall'impianto di Depurazione del

www.regionepuglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540.48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

S.I.I., attraverso una “vasca di interconnessione” delle dimensioni di metri 3,00 x 3,00 x 3,00 pari a 9.00 mc in cemento armato a perfetta tenuta stagna, posizionata all’interno dell’attuale depuratore ma separata da questo attraverso una recinzione metallica della altezza di metri 2,50.

La “vasca di interconnessione” è situata a valle del punto di consegna del sistema di depurazione del pozzetto di campionamento per il monitoraggio dei reflui presente nell’impianto e rappresenta il punto di “contatto neutro” tra il Depuratore del SII ed il Sistema di protezione antincendio-ambientale progettato dal Parco.

Il proponente gestirà invece l’impianto di spinta collocato all’interno di tale vasca e la condotta che convoglierà il refluo affinato dalla vasca di interconnessione alla vasca di accumulo collocata a di sotto dell’edificio di gestione.

Il punto di interconnessione sarà dotato di una tubazione che consentirà il ritorno dei reflui al depuratore in modo naturale, ossia per “gravità naturale”, nel caso in cui il livello delle acque superi la quota stabilita per la gestione in sicurezza.

La consegna dei reflui avverrà solo su input del Depuratore; il Parco attraverso l’attivazione manuale di una pompa di sollevamento e una condotta interrata farà convogliare i reflui dopo averli sottoposti al trattamento di una lampada UV alla vasca di accumulo in progetto interrata (delle dimensioni di metri 20,00 x 7,50 x 3,50 per una capacità di circa 450 mc.) posizionata sotto al locale di gestione ed ubicata nella particella adiacente a quella del depuratore e concessa all’Ente Parco dal Comune di Santa Cesarea Terme.

I trattamenti di filtrazione a sabbia/rete e raggi UV integrativi sono effettuati al fine di preservare i componenti della rete idrica da eventuali contenuti solidi, provenienti dall’approvvigionamento idrico e per l’abbattimento di eventuali concentrazioni batteriche residue presenti nel refluo destinato alla irrigazione del perimetro delle riserve.

La distribuzione dei Reclami depurati avverrà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:

- *Rete idrica pressurizzata;*
- *Posa in opera di una serie di tubature centrali, periferiche e marginali su strade sterrate, già esistenti, e su strade asfaltate ai margini dei siti boscati, finalizzate all’utilizzo delle acque reflue, già depurate per scopi di antincendio boschivo.*

La condotta principale del sistema di distribuzione sarà di lunghezza totale pari a ml 3.620,00 ed interrata ad una profondità di 90 cm. Le tubazioni passeranno per circa ml. 753,09 su strada interpoderale (dalla vasca di accumulo, nei pressi del depuratore e fino alla pineta n 1) e per ml. 2.866,91 su Strada Provinciale 358 (litoranea), in particolare dal Km. 11,0 al Km. 14).

Lo scavo da realizzare per la posa delle tubazioni di adduzione conterrà anche le tubature in pvc per il contenimento di cavo elettrico e del cavo in fibra, necessari all’alimentazione delle termo e video camere, da posizionare al terminale di ogni singola area boscata oggetto di intervento.

Dall’innesto con la SP 38 le tubazioni proseguiranno sia a destra che a sinistra dell’incrocio per raggiungere le pinete.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

In prossimità delle pinete il progetto prevede la posa in opera di 11.0 diramazioni, attraverso n. 11.00 gruppi di manovra ed altrettante elettrovalvole ad avviamento elettrico, per addurre le varie portate idriche ai diversi settori irrigui.

Le diramazioni saranno costituite da tubazioni in PEAD DN 75 contenenti 87 irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata, preposti all'aspersione e tali da costituire sul perimetro stradale delle aree boscate le "zone umide taglia fuoco".

La rete idrica pressurizzata, collegata alle tubazioni principali, sarà costituita da tubazioni secondarie, contenenti una serie di ugelli asperdenti che, controllati in remoto e programmati in funzione delle variabili, tempo, portata, temperatura, umidità del terreno, ecc., saranno funzionali alla realizzazione, perimetralmente, delle aree boscate (fronte strada), delle "fasce umide frangi fuoco" di larghezza media pari a circa 15,0-20,0 metri lineari.



figura 3 aree boscate (n° 5) con le 11 diramazioni, contenenti 11 gruppi di manovra

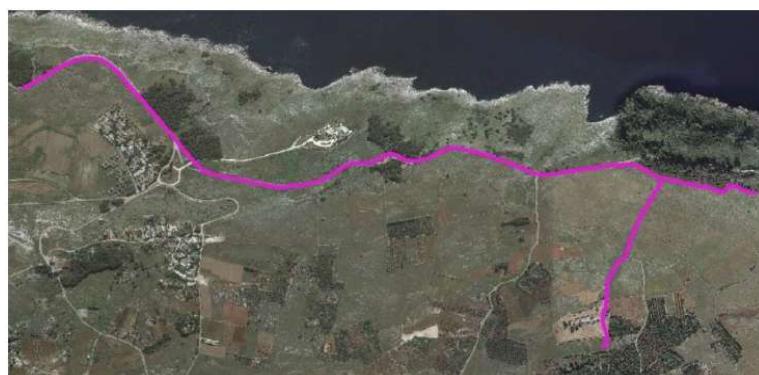


Figura 4 tracciato della rete idrica pressurizzata

www.regionepuglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Per l'approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l'utilizzo di fonti meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell'acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine:

- acqua da consorzio di bonifica,
- pozzo,
- cisterna.

L'acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici.

Le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti. I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all'Ente Parco Nazionale del Gargano come attestato dell'avvenuto conferimento.

In fase di esercizio, verranno attuati anche sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante: controlli periodici dei serbatoi e delle vasche, verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni, l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro, la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.

Nel capitolo 6 "Punti di approfondimento" della Relazione Tecnica_ Febbraio 2022, si dichiara che :

"ai sensi dell'Allegato 4 del R.R. n. 8 del 18/04/2012 verranno condotti i controlli sulla qualità dei reflui affinati (distinti tra controlli di conformità ed autocontrolli) che ARPA e Gestore dell'impianto di recupero devono eseguire, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 185/03.

L'attività di monitoraggio che verrà espletata ai sensi dell'art. 11 del D.M. 185/03, è in capo al Gestore della rete di distribuzione, ai fini della verifica dei parametri chimici e microbiologici delle acque reflue recuperate che vengono distribuite e degli effetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Figura 5 Sovrapposizione intervento con vincolistica PTA

Le aree di intervento, risultano sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal **Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di "Contaminazione Salina".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento 2015-2021 approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.

Tanto premesso, si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, previa verifica delle concessione dei pozzi destinati a consumo umano, pertanto si esprime **parere favorevole** a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:

- La gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;
- durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;
- il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Santa Cesarea Terme nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile *ratione temporis* e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.

Distinti saluti

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di E.Q.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Trasmesso via pec

Spett.^{le} **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile 52
 70126 – Bari
 pec : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **IDVIA759** – Istanza ex art.27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 “*Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate*”; intervento “*Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale* – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)”. **Proponente:** Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S.M. di Leuca e Bosco di Tricase. **Valutazione Tecnica Finale.**
Rif. Vs. prot. n.405 del 11.01.2023 (prot. Arpa Puglia n.1547 del 11.01.2023)

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si fornisce il parere di competenza nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), avviato con nota prot. n.405 del 11.01.2023 della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali (acquisita al ns. prot. n. 1547 del 11.01.2023), relativo alla valutazione di impatto ambientale dell’opera da realizzarsi costituita da un impianto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale nel Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

1

La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella resa disponibile sul portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Gli elaborati oggetto della presente valutazione sono:

- Studio di Impatto Ambientale - Relazione Tecnica;
- Allegato 4 – Programma di Monitoraggio Ambientale;
- Allegato 5 – Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo.

L’esame della documentazione di competenza è stato condotto in base a quanto indicato in Allegato VII alla Parte II del D.lgs. 152/06 ed alla normativa vigente in materia di riutilizzo delle acque reflue. In particolare ha riguardato lo Studio di Impatto Ambientale redatto dalla Società OFRIDE S.r.l. nel mese di Febbraio 2022, redatto in conformità all’art.22 del D.Lgs. n. 152/2006.

PREMESSO

- che il progetto è stato preliminarmente sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità (D.Lgs. 152/06 e smi e LR 11/2001 e smi), conclusasi con l’assoggettamento al procedimento di VIA;
- che questa Agenzia ha espresso, con nota prot. n. 27376 del 04.05.2020, valutazione tecnica positiva con prescrizioni, per quanto di competenza, sul progetto in epigrafe riguardo il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.405 del 11.01.2023 la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali (acquisita al ns. prot. n. 1547 del 11.01.2023) ha comunicato l’avvio della



fase di pubblicità di cui all'art.27 bis c.4 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.50, comma 1, Legge n. 120 del 2020, per la durata di 30 giorni;

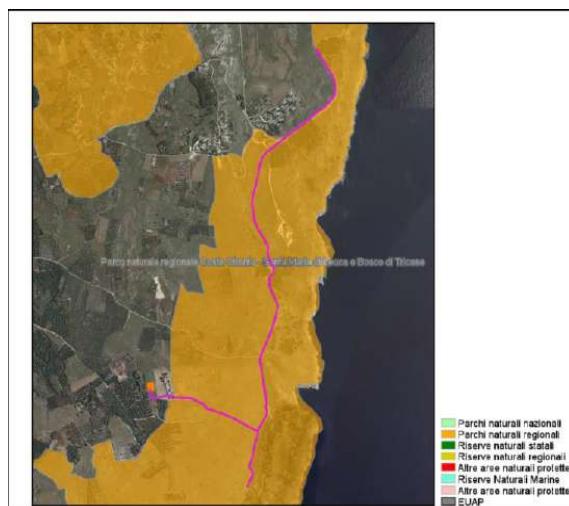
- con la stessa nota, la Regione Puglia invitava questa Agenzia a trasmettere entro tale termine il parere e contributi istruttori di competenza.

con la presente si forniscono le osservazioni/prescrizioni finalizzate ad esprimere la valutazione tecnica per quanto di competenza.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il progetto in esame si sviluppa su un'area di proprietà comunale distinta in catasto terreni del Comune di Santa Cesarea Terme (LE), adiacente all'attuale depuratore comunale gestito dall'Acquedotto Pugliese. L'intero progetto riguarda e coinvolge le aree in agro di Santa Cesarea Terme (LE) censite al C.T. al Fg. 7, particelle 19, 35, 39, 40, 4; Fg. 16, particelle 36, 37 e 203; Fg.22, particelle 47, 48, 49, 50, 58. In particolare, l'area in agro S. Cesarea Terme, censita in catasto terreni al Fg.16, particelle 36, 37 e 203 è riservata alla realizzazione di un impianto di adduzione reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore dell'AQP.

L'area di progetto investe una superficie pari a circa Ha 1.60.00 e ricade per il 92% della sua estensione all'interno del sito Natura 2000. Essa ricade nella perimetrazione del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", nel Sito di Importanza Comunitaria SIC IT9150002 ed è inserita all'interno del sito IBA IT147 (Figure 1, 2, 3).



2

Figura 1 – Perimetrazione del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca"

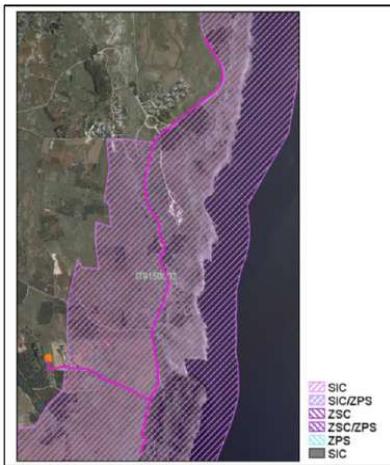


Figura 2 – SIC IT9150002 “Costa Otranto - Santa Maria di Leuca”



Figura 3 – Sito IBA IT 147 – Costa tra Capo d'Otranto e Capo Santa Maria di Leuca

Si riporta in tabella l'elenco dei vincoli del PPTT presenti nell'area di progetto¹:

			Vincoli su area di realizzazione dell'impianto adduzione (locale di gestione e vasca di compensazione): Fg.16, p.ille 36, 37, 203	Vincoli su area della condotta principale (tubi e pinete): Fg. 7, p.ille 19, 35, 39, 40, 46; Fg.12 p.lla 45; Fg. 22 p.ille 47, 48, 49, 50, 58
Ambiti paesaggistici		Salento delle Serre	X	X
6.1.1 Componenti Geomorfologiche	Ulteriori Contesti Paesaggistici	Versanti		X
6.1.2 Componenti Idrologiche	Beni Paesaggistici Ulteriori Contesti Paesaggistici	Territori costieri Vincolo Idrogeologico		X X
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali	Beni Paesaggistici Ulteriori Contesti Paesaggistici	Boschi Aree di rispetto dei boschi Prati e pascoli naturali		X X
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	Beni Paesaggistici Ulteriori Contesti Paesaggistici	Parchi e riserve Siti di rilevanza naturalistica Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		X X X
6.3.1 Componenti culturali e insediative	Beni Paesaggistici Ulteriori Contesti Paesaggistici	Immobili e aree di notevole interesse pubblico Siti storico culturali	X	X
6.3.2 Componenti dei valori percettivi	Ulteriori Contesti Paesaggistici	Strade panoramiche Coni visuali		X X

3

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta che le aree interessate dalla variante al PRGC e dal progetto (localizzazione impianto e rete principale) non rientrano in nessuna classe a pericolosità/rischio idraulico e/o geomorfologico definite dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)² e non ricadono in Zone di Protezione Speciale

¹ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pagg.18-19 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)

² Ibidem, pag.35



Idrogeologica di tipo A, B, C e D; esse ricadono invece all'interno di aree soggette a contaminazione salina per le quali valgono le prescrizioni definite dal PTA (Piano di Tutela delle Acque)³.

Il Comune di Santa Cesarea Terme è dotato di Piano Regolatore Generale approvato nel 1993. Nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto per l'adduzione dei reflui la zonizzazione è E1 – Agricola produttiva, in gran parte della viabilità sotto cui è in progetto la realizzazione della rete la zonizzazione è E2 – Agricola di salvaguardia.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il quadro di riferimento progettuale è esaustivo in riferimento alle caratteristiche dell'opera progettata. Sono state propriamente presentate le distinte ipotesi progettuali esaminate, anche con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento:

- *Alternativa 0* – nessun intervento
- *Alternativa 1* - realizzazione di impianto per il riutilizzo delle acque affinate in uscita dall'impianto di depurazione di Santa Cesarea per favorire l'aumento della biodiversità in alcuni rimboschimenti a pino di Aleppo e allo stesso tempo fornire una riserva d'acqua utile nella lotta contro gli incendi (progetto presentato in sede di Valutazione di assoggettabilità a VIA)
- *Alternativa 2* - Realizzazione dell'impianto di cui all'Alternativa 1 integrato con la messa a dimora nei nuclei boschivi già individuati di specie autoctone forestali tipiche dell'area di interesse al fine di velocizzare l'aumento della biodiversità e della complessità vegetazionale attesi e l'esclusione di due tratti per evitare aree in cui la pineta ormai vetusta e bruciata a causa dei pregressi incendi ha lasciato spazio a vegetazione naturale di pregio.

Il proponente ha selezionato l'Alternativa 2, oggetto del presente Studio di impatto ambientale.

L'intervento ha l'obiettivo di valorizzare il territorio dell'area Parco attraverso la realizzazione di infrastrutture, idrauliche, idriche ed irrigue che, implementate secondo i principi dell'ingegneria naturalistica, favoriranno l'incremento dell'input idrico di alcune aree di suolo boscato con l'utilizzo di acque affinate (DM 185/2003 e D.Lgs. 152/2006) prodotte dal depuratore di Santa Cesarea Terme (LE) località "Malepasso". In particolare, lo scopo è quello di:

- riutilizzare parte delle acque affinate (DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006) in uscita dal presidio depurativo di Santa Cesarea Terme, riducendo quindi il quantitativo di reflui scaricati a mare in accordo con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020);
- implementare i sistemi antincendio convenzionali, attraverso la posa in opera di una serie di infrastrutture logiche e tecnologiche, atte ad utilizzare i reflui depurati a salvaguardia del patrimonio boschivo costiero insistente sul territorio del Comune di Santa Cesarea Terme;
- tutelare la biodiversità territoriale attraverso l'induzione alla (evoluzione naturale) conversione da aree boscate di sole conifere ad aree boscate contenenti anche latifoglie (Bosco Misto con più elevato grado di biodiversità forestale).

4

³ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pag.38 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)



Si riporta in figura lo schema funzionale del progetto⁴:

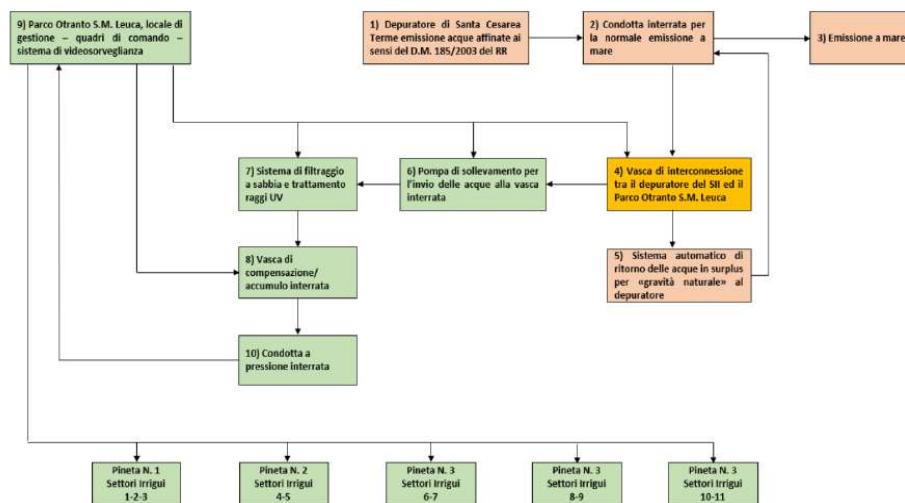


Figura 4 – Schema funzionale progetto

Il progetto prevede la costruzione di:

1. una vasca di accumulo ed un sistema integrativo di filtrazione dei reflui trattati dal depuratore di Santa Cesarea Terme;
2. un sistema di distribuzione volto ad assicurare l'approvvigionamento idrico presso i nuclei boschivi individuati.



Figura 5 – Localizzazione vasca di accumulo (Fg.16, p.lle 36,37, 203)

Sarà realizzata una vasca di interconnessione in c.a. di 9 mc all'interno dell'impianto di AQP, dove verranno convogliati i reflui depurati dell'impianto per essere poi inviati nella vasca di accumulo tramite un impianto di spinta, dalla quale il Parco potrà captare le acque.

⁴ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pag.41 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)



La vasca di interconnessione sarà predisposta dall'impianto di depurazione e non è oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale; il proponente gestirà invece l'impianto di spinta collocato all'interno di tale vasca e la condotta che convoglierà il refluo affinato dalla vasca di interconnessione alla vasca di accumulo.

Il punto di interconnessione sarà dotato di una tubazione che consentirà il ritorno dei reflui al depuratore in modo naturale, ossia per "gravità naturale", nel caso in cui il livello delle acque superi la quota stabilita per la gestione in sicurezza.

I trattamenti di filtrazione a sabbia/rete e raggi UV integrativi sono effettuati al fine di preservare i componenti della rete idrica da eventuali contenuti solidi, provenienti dall'approvvigionamento idrico e per l'abbattimento di eventuali concentrazioni batteriche residue presenti nel refluo destinato alla irrigazione del perimetro delle riserve.

Tali operazioni sono da intendersi come trattamenti di sicurezza, in quanto le concentrazioni limite espresse dal DM 185/2003 e D. Lgs. 152/2006 e al quale si dovrà adeguare il depuratore prima di effettuare l'approvvigionamento all'impianto di progetto, consentiranno già lo sversamento sul corpo ricettore, senza la necessità dei trattamenti successivi che comunque, a maggiore tutela dell'operazione, sono previsti in progetto.

Il progetto realizza una serie di collettamenti che, partendo dal depuratore di Santa Cesarea Terme, utilizza le acque già depurate e le convoglia, attraverso una serie di tubature pressurizzate, nei cinque siti di riferimento (aree boscate di conifere), site in agro di Santa Cesarea Terme.

Le tubature principali correranno dall'impianto alla strada provinciale lungo la strada sterrata di accesso all'attuale impianto di depurazione e successivamente ai margini della provinciale stessa. Tutte le tubature principali saranno interrate ai margini di strade esistenti ed eventuali pompe di rilancio necessarie a garantire la giusta pressione nelle condotte secondarie (dalla strada per l'estensione della fascia oggetto di intervento) saranno eventualmente collocate in pozzetti interrati.

L'impianto è dimensionato per riutilizzare, oltre l'intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale). Da queste condotte interrate, infatti, verranno realizzate 11 diramazioni, attraverso n°11 gruppi di manovra ed altrettante elettrovalvole ad avviamento elettrico, per addurre le varie portate idriche ai diversi settori irrigui (aree boscate).

6



Figura 6 - Aree Boscate (n° 5)

Descrizione dei siti di intervento				
Sito n.1 Nord Est	Bosco di Conifere	Natura 2000 Code: IT9150002	Fg.22, p.lle 58, 50 Sup. Ha 1.91.65	Lat.: 40°2'57.93" N Lon.: 18°28'26.35"E
Sito n.1 Sud Est	Bosco di Conifere	Natura 2000 Code: IT9150002	Fg.22, p.lle 49, 48, 47	Lat.: 40°2'57.93" N Lon.: 18°28'26.35"E
Sito n.2	Bosco di Conifere	Natura 2000 Code: IT9150002	Fg.12, p.lla 45 Sup. Ha 1.65.39	Lat.: 40°3'26.41" N Lon.: 18°28'32.16"E
Sito n.3	Bosco di Conifere	Natura 2000 Code: IT9150002	Fg.7, p.lle 35, 39, 40 Sup. Ha 2.77.49	Lat.: 40°3'51.66" N Lon.: 18°24'42.57"E
Sito n.4	Bosco di Conifere	Natura 2000 Code: IT9150002	Fg.7, p.lle 19, 46 Sup. Ha 1.04.41	Lat.: 40°3'51.66" N Lon.: 18°24'42.57"E

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE TERRITORIALE (PPTR) della Regione Puglia

L'intera area di progetto ricade nell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre".

Il proponente ha considerato i vincoli ed i condizionamenti del PPTR di cui ha dovuto tener conto nella redazione del progetto.

Il vincolo "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", riguarda un vincolo paesaggistico istituito ai sensi della L.1497/04-07-1970, avente ad oggetto *dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e parte del territorio comunale di Santa Cesarea Terme*, motivazione vincolo: *presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e forma, degradando repentinamente verso il mare, un altopiano roccioso a guisa di anfiteatro, circoscritto da una pineta di origine artificiale che tende sempre ad espandersi con i nuovi rimboschimenti*.

Per quanto riguarda i vincoli presenti sull'area della condotta principale (tubi e pinete), si prende atto che essi riguardano:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche – UCP "Versanti";
- 6.1.2 Componenti idrologiche – Beni paesaggistici "Territori Costieri" – UCP "Vincolo idrogeologico";
- 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali - Beni Paesaggistici "Boschi" – UCP "Prati e pascoli naturali";
- 6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici - Beni Paesaggistici "Parchi e riserve" – UCP "Siti di rilevanza naturalistica" e "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali";
- 6.3.1 Componenti culturali e insediativa - Beni Paesaggistici "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" - UCP "Siti storico culturali";
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi – UCP "Strade panoramiche" e "Coni visuali".

MODIFICHE PROPOSTE AL PROGETTO PRESENTATO IN SEDE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Si prende atto che il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale, dichiara che saranno realizzati interventi di miglioramento rispetto al progetto presentato in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Tali interventi riguardano:

- Ottimizzazione del tracciato della condotta pressurizzata con esclusione di due tratti per evitare aree in cui la pineta ormai vetusta e bruciata a causa dei pregressi incendi ha lasciato spazio a vegetazione naturale di pregio oppure per presenza in un tratto dell'ostacolo costituito da una parete rocciosa troppo elevata;
- Piantumazione di specie tipiche della flora sclerofillica locale, destinate ad uno sviluppo arboreo, per favorire il processo di riconversione verso il bosco di latifoglie delle pinete oggetto di intervento (limitatamente alla fascia di intervento pari a circa 20 m);
- Monitoraggio della fitness delle specie alloctone ed eradicazione delle giovani plantule nate spontaneamente – questo intervento, in aggiunta ai precedenti contribuirà a migliorare le caratteristiche floristico - vegetazionali dei siti di intervento impedendo l'eventuale propagazione delle specie alloctone già presenti destinate a scomparire a compimento del ciclo vitale permetteranno una naturale e graduale "bonifica" delle aree oggetto di studio;
- Modulazione degli interventi di irrigazione per impedire di apportare modifiche sostanziali all'habitat forestale per il quale sono previste le su menzionate azioni di miglioramento.

7

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il quadro di riferimento ambientale è stato sviluppato secondo criteri descrittivi, analitici e previsionali utili a rappresentare compiutamente lo stato del contesto territoriale ed ambientale. Infatti va evidenziato che sono stati descritti i sistemi ambientali interessati dal progetto, identificando le potenziali criticità rispetto al contesto attuale.

In particolare, per quanto riguarda l'ambiente idrico, il proponente rappresenta le caratteristiche idrologiche-idrauliche dell'area interessata dal progetto allo scopo di definire in dettaglio le eventuali interferenze che l'opera può causare sulla rete di deflusso superficiale o sotterranea, sia in fase di esercizio che di realizzazione. A tal proposito il proponente dichiara che *nell'area di intervento e in quelle circostanti il gradiente idraulico varia tra lo 0.35% e l'1.15%*,



le portate di norma sono localmente basse (1 l/s), mentre le portate specifiche sono di oltre 10 l/sec. Non si rinvengono falde superficiali.⁵

Per quanto riguarda la vulnerabilità degli acquiferi, viene riportato che l'area in esame è interessata da un acquifero permeabile per porosità e di conseguenza la filtrazione degli inquinanti e la persistenza degli stessi è piuttosto alta, pertanto attribuisce la classe V4a (elevata vulnerabilità) all'acquifero presente nel Comune di Santa Cesarea Terme. Il proponente dichiara che *la realizzazione a regola d'arte di quanto in progetto non comporterà rischi di alcun genere riguardo a possibili effetti inquinanti sul suolo e sottosuolo.*⁶

Sono state descritte in maniera esaustiva lo stato attuale della componente Flora, Fauna ed Ecosistemi nell'area oggetto di intervento. Vengono riportate le emergenze floristiche e vegetazionali di valore conservazionistico presenti nell'area di indagine, in particolare in riferimento agli habitat della Direttiva 92/43/CEE riportati nell'allegata Tavola B "Carta degli habitat" (D. G. R. 21 dicembre 2018, n.2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia")⁷.

Sono stati altresì riportati l'elenco delle specie faunistiche di importanza conservazionistica, elencate nel formulario standard (FS) della ZSC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" e per la cella denominata E504N192, con Habitat e Status biologico, presenti all'interno della quale ricade l'area di progetto. A tal proposito il proponente dichiara che *"L'area di progetto, infatti, ricade in un ampio comprensorio litoraneo caratterizzato da una notevole valore di naturalità riconducibile alla vegetazione erbacea di tipo substeppico (pseudosteppa), cioè, una vegetazione spontanea di sostituzione della vegetazione preesistente, eliminata dal fuoco ricorrente e dal pascolamento, particolarmente diffusa su suoli con affioramento roccioso, con la presenza di lembi di gariga e di macchia nelle poche aree dove si raccoglie terreno vegetale; tali formazioni arbustive si presentano in alcuni punti in evoluzione per la colonizzazione da parte del pino d'Aleppo o in regressione perché sottoposte ad incendio. Tutta l'area, che è caratterizzata da un substrato con una notevole quantità di rocce affioranti, dal punto di vista dell'uso del suolo è riconducibile a pascolo e pascolo arborato"*⁸. Il proponente dichiara inoltre che *"Il pessimo stato di conservazione, l'esigua dimensione e il forte isolamento delle aree boscate dell'area di progetto non permette l'instaurarsi della tipica ricca e diversificata comunità animale forestale"*⁹.

8

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Sono stati stimati tutti gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

Atmosfera

Il principale impatto durante la *fase di cantiere* è legato alle emissioni di polveri e inquinanti determinate dalla movimentazione e trasporto dei mezzi di cantiere e dalle fasi di scavo.

A tal proposito il proponente dichiara che, per il cantiere impianto relativo allo scavo per la realizzazione della vasca di accumulo e il riutilizzo del terreno per la regolarizzazione dell'area del locale di gestione, *l'impatto di questa fase di cantiere possa essere considerato non significativo*; mentre per il cantiere strada riguardante gli scavi necessari per l'interramento delle condotte e delle tubature secondarie e il riutilizzo dei terreni per la sistemazione degli stradoni di accesso, il proponente dichiara che *anche l'impatto di questa fase di cantiere possa essere considerato non significativo*¹⁰.

Nello studio di impatto ambientale vengono previste misure di mitigazione adeguate al contenimento delle emissioni di polveri durante le fasi di cantiere.

⁵ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pag.84 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)

⁶ Ibidem, pag.85

⁷ Ibidem, pag.91-93

⁸ Ibidem, pagg.93-97

⁹ Ibidem, pagg.99-101

¹⁰ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pagg.110, 112 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)



Durante la fase di esercizio non vengono previsti impatti sulla componente atmosfera.

Ambiente idrico

Nella fase di cantiere è stato previsto una produzione di acque di lavaggio in quantità estremamente ridotta e comunque limitata alle singole aree di intervento. Gli impatti dovuti all'utilizzo di acque di lavaggio dei mezzi di cantiere saranno contenuti effettuando tali lavaggi in aree idonee presso le sedi dei contrattisti, mentre per il lavaggio dei piazzali del cantiere gli impatti saranno contenuti effettuando tali attività in modo da limitare spandimenti e accumuli di acque su suolo.

In fase di esercizio, il proponente dichiara che *verranno attuati anche sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:*

- *controlli periodici dei serbatoi e delle vasche;*
- *verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni;*
- *esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli eluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro;*
- *presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno piano di gestione¹¹.*

Come dichiarato dai progettisti, le attività di progetto avranno il vantaggio di ridurre i volumi di reflui affinati scaricati a mare dal depuratore tramite condotta sottomarina e, il riutilizzo dei reflui depurati eviterà il depauperamento della risorsa idrica locale evitando l'approvvigionamento tramite acquedotto o tramite pozzi pescanti nella falda. Pertanto, il proponente dichiara che, *riguardo agli impatti sulla componente Ambiente idrico, nella fase di esercizio per quanto sopra esposto ci si attende un impatto positivo da parte delle attività di progetto¹².*

9

Suolo e sottosuolo

Nella fase di cantiere, sono stati previsti impatti potenziali temporanei in termine di occupazione di suolo nell'area di cantiere dove, oltre allo scavo per le vasche interrate, sarà realizzata un'area per il deposito mezzi e stoccaggio materiali ed un'area con le baracche di cantiere.

Il proponente dichiara che *non si prevedono impatti in termini di instabilità morfologica del terreno, dal momento che gli scavi previsti sono di dimensione ridotta e non in grado di generare alcun tipo di fenomeno di instabilità dei versanti. Le attività di cantiere così come il deposito e la movimentazione di sostanze potenzialmente inquinanti saranno svolte seguendo procedure impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera in grado di ridurre al minimo i rischi di eventuali sversamenti o fuoriuscite accidentali di sostanze inquinanti e/o rifiuti che possano creare impatti negativi sul suolo e sottosuolo¹³.*

Per quanto riguarda la fase di esercizio, il progetto prevede che *saranno previsti controlli periodici (analisi chimiche e chimico-fisiche) descritti nel piano di monitoraggio (Allegato 4), finalizzati a verificare il mantenimento dello stato qualitativo dei terreni interessati dall'utilizzo delle acque reflue. [...] Verranno inoltre eseguiti periodiche ispezioni in tutta l'area interessata dal progetto al fine di valutare l'integrità di tutte le componenti (vasche e condotte interrate) e identificare eventuali evidenze visive di fuoriuscita di acqua non riconducibile agli irrigatori al fine di intervenire tempestivamente con le necessarie riparazioni in caso di fuoriuscite accidentali¹⁴.*

¹¹ Ibidem, pag.113

¹² Ibidem, pag.113

¹³ Ibidem, pag.114

¹⁴ Studio di Impatto Ambientale – Relazione Tecnica, Febbraio 2022 pag.115 (File: SIA_20220426_revfinale.pdf)



Flora, Fauna ed Ecosistemi

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta che, in fase di cantiere *non sono previsti impatti su tale componente Flora Fauna e vegetazione; gli unici impatti potrebbero essere generati da una cattiva gestione del cantiere (riporto di terra sugli habitat limitrofi alla strada dove la condotta sarà posizionata); sarà cura del proponente assicurare la corretta gestione del cantiere secondo le misure previste nella Valutazione di Incidenza riportata in Allegato 1.* In fase di esercizio *l'impatto sulla componente flora, fauna ed ecosistemi risulta complessivamente positivo.*¹⁵

Salute pubblica

I progettisti dichiarano che *"Gli unici impatti negativi che potrebbero riguardare la salute pubblica durante la fase di esercizio riguardano l'utilizzo delle acque reflue trattate per l'impianto di irrigazione. Questi impatti verranno minimizzati dall'attuazione del Piano di Monitoraggio. Le acque provenienti dall'impianto di depurazione non verranno accettate nell'impianto di irrigazione se i parametri rilevati a monte non rispetteranno i valori soglia richiamati dal D.M.n. 185/03. In caso di malfunzionamento dell'impianto, l'acqua verrà rimandata all'impianto di depurazione o smaltita come rifiuto ai sensi della normativa vigente. Il monitoraggio e le conseguenti misure di mitigazione sono riportati in dettaglio in Allegato 4 (Programma di Monitoraggio Ambientale)"¹⁶.*

Rumore

Si prescrive al proponente di presentare prima dell'inizio dei lavori lo studio previsionale di impatto acustico al fine di determinare le emissioni ed immissioni sonore prodotte sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio, nonché porre in essere tutte le misure di mitigazione previste al fine del contenimento delle emissioni in prossimità dei ricettori presenti.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti che *nella fase di cantiere non sono previsti impatti sulla componente radiazioni, mentre nella fase di esercizio sono previsti impatti derivanti dalla stazione di disinfezione con raggi UV. Essa è opportunamente schermata e gli operatori vi accederanno e vi permarranno in condizioni di massima sicurezza*¹⁷.

10

Paesaggio

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti che nella fase di cantiere saranno evitate il più possibile quelle installazioni che creano disturbo paesaggistico, mentre per la fase di esercizio si rimanda alla Relazione Paesaggistica in Allegato 3¹⁸.

Rifiuti

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta un elenco dei rifiuti ed il relativo codice EER che si prevede siano prodotti nella fase di cantiere. Durante la fase di esercizio è stata prevista la sola produzione di rifiuti legati alla pulizia e manutenzione delle due vasche interrate e alla manutenzione delle condotte interrate.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)¹⁹

Sono state definite le attività di monitoraggio nelle tre fasi temporali: *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*. I progettisti hanno previsto il monitoraggio per le componenti ambientali "Suolo", "Flora, Fauna ed Ecosistemi", "Rifiuti" e "Scarichi acque".

¹⁵ Ibidem, pagg.115-116

¹⁶ Ibidem, pag.116

¹⁷ Ibidem, pag.117

¹⁸ Ibidem, pag.117-118

¹⁹ Elaborato: Allegato 4 – Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)



Per quanto riguarda il monitoraggio della componente **Suolo** il proponente riporta n. 4 punti di monitoraggio, uno per ogni pineta interessata dal progetto. Il monitoraggio dovrà rispettare quanto stabilito nella colonna A della tab. 1, All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare".

Il monitoraggio della componente **Rifiuti** nella fase in corso d'opera riguarda il rispetto di quanto previsto nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo; il proponente dovrà garantire la corretta gestione dei rifiuti anche nella fase *post-operam*, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.152/2006.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle **acque di scarico**, il proponente provvederà al controllo delle acque a monte dell'immissione in rete sui parametri di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al R.R. Puglia n. 08/2012. A parere di questa Agenzia il proponente dovrà integrare il monitoraggio con i parametri ulteriori previsti in tabella 2, All.5, Parte III, del D.Lgs. n.152/2006 "Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili" e di cui al punto 2.1 dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006, per le quali esiste il divieto di scarico .

Il proponente dovrà inoltre integrare il PMA con il monitoraggio della componente **Rumore** in fase *ante - operam*, corso d'opera e *post -operam*.

I dati rilevati ed i controlli eseguiti devono essere riportati su appositi registri da tenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo.

Per la componente **acque sotterranee** e gli aspetti non valutati sopra dal GdL si rimanda a quanto riportato nel contributo formulato da Ambienti Naturali di ARPA Puglia (nota prot. interno n. 24450 del 21/04/2020, trasmesso all'A.C. con nota prot. n.27376 del 04/05/2020) le cui osservazioni/prescrizioni di seguito riportate per completezza espositiva sono state riscontrate dalla Ditta che ha presentato relative integrazioni. Le integrazioni sono state valutate positivamente dal Direttore del DAP di Lecce f.f..

"Altresì, poiché gli interventi devono garantire il rilascio di un refluo affinato per gli scopi di riuso irriguo e ambientale nel rispetto dei limiti qualitativi imposti dal D.M. 185/2003, nonché del R.R. n.8/2012, si evidenzia che dovrà essere previsto:

11

- nel progetto definitivo dell'impianto di affinamento la potenzialità in AE pari a 9.500, ovvero pari alla potenzialità del depuratore urbano (considerata anche per i flussi estivi diversi da quelli invernali), superiore al carico in AE indicato nello Studio per il processo di affinamento (pari al carico generato dall'agglomerato di 8.226 AE);
 - la redazione di idoneo "Piano di Gestione" dei reflui affinati per riuso irriguo e ambientale, ai sensi del R.R. n.8/2012;
 - la redazione di un "Piano di Monitoraggio e Controllo" (contenuto nel "Piano di Gestione") ai sensi del R.R. n.8/2012, per cui siano misurati, anche con particolare attenzione, parametri relativi ad eventuali criticità connesse al trattamento a monte del processo di affinamento, ovvero dell'impianto di depurazione, che in base alla autorizzazione allo scarico (in Tab.1-All.5-Parte III- d.lgs.152/06) ed alla potenzialità, è sottoposto da ARPA-DAP LECCE a n.12 controlli/anno, di cui n.1 in tabella 3; dunque, soltanto un controllo di verifica per diversi altri parametri, tra cui i Cloruri con risultati sempre oltre il valore limite (superamenti del valore limite dei Cloruri rilevati nei controlli del 2018 e del 2019),
 - la necessità di realizzare un Sistema di monitoraggio "in continuo" dei principali parametri quantitativi e qualitativi dei reflui depurati in ingresso e in uscita al processo di affinamento e, in particolare, sui "Cloruri" e "Conducibilità", ovvero garantendo gli autocontrolli previsti dal R.R. n.8/2012, nonché dal Piano di Gestione suddetto;
 - procedure di emergenza per la gestione di eventuali superamenti di valori limite parametrici dell'effluente dal processo rilevati dal Sistema di monitoraggio "in continuo";
 - la connessione allo "scarico alternativo" al riutilizzo dei reflui affinati, utile anche nella gestione delle emergenze con recapito coincidente (mare) o meno con quello del depuratore (e non trattato nel progetto proposto);
 - idoneo sistema di acquisizione e trasmissione dei dati dalle apparecchiature del monitoraggio "in continuo", in remoto via PLC;
 - I dati rilevati ed i controlli eseguiti devono essere riportati su appositi registri, non modificabili, da tenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo.
- (Omissis)

Il monitoraggio di acque sotterranee non è per queste opere però necessario, se non per verificare il contenimento dell'impatto sulle falde idriche nella fase di cantiere per gli scavi."



TERRE e ROCCE da SCAVO²⁰

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti "Le terre e rocce da scavo verranno prodotte principalmente per la realizzazione della vasca di compensazione che sorgerà sul lotto adiacente al depuratore di Santa Cesarea Terme, e per la realizzazione della condotta sino ai siti dove avverrà l'aspersione dell'acqua; tale condotta sarà realizzata tutta su strada in parte su via comunale sterrata in parte su via asfaltata provinciale. I materiali di scavo saranno stoccati all'interno dell'area di cantiere in attesa del loro reintero"²¹.

Il proponente ha previsto una produzione di terre e rocce da scavo pari a mc. 3727,77 di cui mc. 1633,37 saranno riutilizzate e mc. 2094,40 sarà trasportato in discarica.

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi. Il numero dei punti di indagine sarà concorde con la tabella 2.1 dell'allegato 2 del DPR 120/2017, ovvero :

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 mq	3
Tra 2.500 e 10.000 mq	3 + 1 ogni 2.500 mq

Il proponente dichiara che l'area di intervento è compresa tra 2.500 mq e 10.000 mq. (circa 3500 mq) e che data l'esigua estensione dell'area, verranno individuati n.3 punti di indagine. Considerando la stratigrafia del suolo e la profondità delle opere, per ogni punto di indagine, verranno effettuati n.3 prelievi.

Ai fini della caratterizzazione chimico-fisica e accertamento delle qualità ambientali, di cui all'Allegato 4 del DPR n. 120/2017, in considerazione di una produzione di materiale di scavo molto limitata (compresa tra 3500 e 4500 metri cubi) viene proposto di utilizzare, come "sostanze indicatrici" per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali, l'intero set analitico riportato nella tab.4.1, ad eccezione di BTEX e IPA, poiché nessuno degli interventi previsti si trova a ridosso di grosse arterie viarie.

Per tale tipologia di cantiere sussistono le prescrizioni riportate nel Capo III del predetto DPR 13 giugno 2017, n. 120 ed in particolare, la sussistenza delle condizioni necessarie all'utilizzo delle terre e rocce da scavo quali sottoprodotto è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art.21 del DPR 120/2017 con le modalità di cui all'allegato 6."

La Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21 dovrà essere compilata dal produttore e trasmessa, entro 15 giorni dall'inizio delle attività di scavo, al Comune entro il quale ricade il sito di produzione e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).

Si evidenzia che il presente parere tecnico si intende espresso sul singolo progetto e non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica positiva, con le prescrizioni di cui sopra, per quanto di competenza.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti saluti

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

dott. A. D'Angela

Il GdL
dott. ing. Ettore Però
dott.ssa Sabina Calogiuri

Firmato digitalmente da:
D'ANGELA ANTONIO
Firmato il 10/03/2025 11:58
Seriale Certificato: 1622675
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

²⁰ Elaborato: Allegato 5 – Bilancio produzione Rocce DPR 120 del 13-06-2017

²¹ Ibidem, pag.17

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria****di Leuca e Bosco di Tricase**parcootrantoleuca@pec.ite, p.c.: **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**AQP S.p.A.**

Gestione Impianti di Depurazione

gestione.impiantidepurazione@pec.aqp.it**Comune di Santa Cesarea Terme**

Servizio Urbanistica

protocollo.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0000204 DEL 14-01-2025

OGGETTO: IDVIA0759 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per **“Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)”**. POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3. **Parere di competenza.**

(Rif.: nota Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia n. 619332/2024 del 12/12/2024, acquisita in atti AIP al prot. n. 6590 in pari data).

Con riferimento alla Comunicazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 619332 del 12/12/2024 di trasmissione verbale di Conferenza dei Servizi, relativa al procedimento PAUR codificato IDVIA0759 per *Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)*, ed aggiornamento della stessa al 15/01/2025, si riportano, per i profili di competenza, le seguenti considerazioni.

Com'è noto, il quadro normativo in termini di riutilizzo è in costante evoluzione e, in particolare, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 741/2020 recante *“Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua”* sono state introdotte alcune specifiche novità, con riguardo ai livelli minimi di compatibilità igienico/sanitaria da garantire

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone 2

70125 Bari

<https://www.autoritaidrica.puglia.it/>

Tel. 080.9641.401 - Fax. 080.9641.430

PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.itMail segreteria@autoritaidrica.puglia.it



nel caso di riuso dell'acqua reflua affinata per finalità irrigue: per la prima volta è stata infatti introdotta la valutazione dei rischi, igienico sanitario e ambientale, che deve essere effettuata considerando l'intera filiera comprensiva dell'impianto di depurazione/affinamento e del comprensorio irriguo interessato, e che deve essere sviluppata tenendo conto della tipologia degli utilizzatori finali e quindi dei rilevata livelli di qualità della risorsa affinata da garantire. Il Decreto Legge n. 39 del 14/04/2023, cosiddetto "Decreto Siccità", reca importanti misure contro l'emergenza idrica, limitando la dispersione dell'acqua e semplificando i procedimenti di desalinizzazione e il recupero delle acque nell'agricoltura. Occorrerà attendere l'adozione del nuovo DPR previsto dall'art. 99 del TUA per disciplinare le altre modalità di riutilizzo dell'acqua affinata per finalità civili ed industriali.

Ciò premesso, lo schema complessivo previsto per il riutilizzo delle acque reflue provenienti dal depuratore di Santa Cesarea Terme si sostanzia in 1) un trattamento presso il presidio depurativo, comprensivo della stazione di affinamento, 2) l'accumulo in una vasca realizzata nell'area del depuratore e accessibile da parte del Comune, 3) un impianto di sollevamento all'interno della suddetta vasca di accumulo, 4) una ulteriore vasca di accumulo a servizio del sistema di distribuzione. Le opere di cui ai punti 1) e 2) sono di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato, mentre le opere di cui ai punti 3), e 4) rientrano nella competenza diretta del Comune e dell'Ente Parco.

Opere 1) e 2): Impianto di depurazione, impianto di affinamento e vasca di accumulo

L'impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme, allo stato attuale, risulta in grado di rilasciare un refluo conforme ai limiti imposti per il riutilizzo dell'acqua reflua affinata a seguito di intervento di adeguamento¹ (codice AQP P1482), di quadro economico pari a € 685.000, conclusosi in data 08.05.2024. Il depuratore tratta circa 38 mc/h e garantisce i limiti imposti dal Piano di Tutela delle Acque², che prevede, per un Carico Organico Generato pari a 8.800 A.E., oltre al raggiungimento dei limiti di cui a Tabella 1 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, compatibili con il recapito finale nel Mare Adriatico con condotta sottomarina, anche il raggiungimento di un livello qualitativo superiore compatibile con il riutilizzo delle acque reflue depurate. L'intervento P1482 è stato realizzato, garantendo una piena coerenza con quanto previsto nella progettualità oggetto del presente PAUR, di "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio

¹ inserito dapprima nel Programma degli Interventi 2018-2024 approvato con Delibera AIP n. 31/2018, e successivamente nell'aggiornamento del Pdl 2020-2023, approvato con Delibera AIP n. 97/2022 e nel Pdl 2024-2029, approvato con Delibera AIP n. 88/2024.

² In ultimo approvato con DCR 154/2023

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone 2

70125 Bari

<https://www.autorita'idrica.puglia.it/>

Tel. 080.9641.401 - Fax. 080.9641.430

PEC protocollo@pec.autorita'idrica.puglia.it

Mail segreteria@autorita'idrica.puglia.it





boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)" da realizzarsi a cura dell'Ente Parco Otranto Santa Maria Di Leuca e Bosco Di Tricase nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il Pretrattamento, Stoccaggio e Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate".

Al fine di garantire la corretta funzionalità dell'intero schema, infatti, nell'ambito dell'intervento P1482 è stata realizzata una vasca interrata in c.a, necessaria per alimentare l'impianto di riutilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale. Detta vasca è stata realizzata in un'area interna al presidio depurativo ma accessibile, da parte del Comune e dell'Ente Parco, per la gestione dello schema di riutilizzo.

I costi di gestione delle opere 1) e 2) sono a carico del Servizio Idrico Integrato.

Opere 3) e 4): Impianto di sollevamento delle acque reflue affinate e progetto della rete pressurizzata.

Le opere 3) e 4) rientrano nella progettualità oggetti del presente PAUR. In particolare, l'opera 3) si sostanzia in un impianto di sollevamento, cui sono connessi ulteriori trattamenti di filtrazione a graniglia/rete e di disinfezione raggi UV e relativa impiantistica elettrica mentre l'opera 4) è costituita da una ulteriore vasca di accumulo a servizio del sistema di distribuzione e dalla connessa rete pressurizzata.

Nel merito, giova evidenziare che la competenza del Servizio Idrico Integrato **non comprende** i costi di gestione delle opere 3) e 4), essendo le stesse finalizzate all'impiego delle acque trattate per la destinazione d'uso prevista.

In questo senso, occorre meglio chiarire quanto riportato nell'elaborato "Relazione Progetto" a pag. 4, con specifico riferimento al seguente capoverso: "*Al momento l'ente parco si è impegnato a realizzare l'opera compresa di sollevamento che, finalizzato all'immissione in rete dei reflui depurati, è situato nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme (comune che in futuro deterrà, sotto la direzione e competenza di AQP SpA, la gestione dell'intera opera di progetto)*", richiamando che la preventiva verifica e condivisione eseguita con il Gestore del S.I.I., nonché la necessità di assoggettare le opere 3) e 4) ad un apposito protocollo d'intesa che disciplini le rispettive responsabilità e competenze, non si concretizza in una responsabilità gestionale del S.I.I. e che, in termini di costi, la gestione di dette opere non può ricadere sul S.I.I.

In proposito, è necessario definire il «punto di conformità», così come previsto dal Regolamento UE 741/2020, ossia *il punto in cui un gestore dell'impianto di affinamento consegna l'acqua affinata al soggetto successivo della catena*. Nel progetto di che trattasi, il punto di consegna corrisponde con la vasca interrata (opera 2), in area in gestione di AQP.



Inoltre, si consiglia, qualora non predisposto, di prevedere un sistema automatizzato di chiusura della rete di distribuzione della risorsa affinata, qualora i parametri limite non risultino conformi e/o in caso di urgenze/emergenze che potrebbero verificarsi.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui esposte, questa Autorità esprime parere favorevole all'intervento de quo, fermo restando la necessità che si dia adempimento alle seguenti prescrizioni, sintetizzate come segue:

- definizione del punto di conformità, inteso come il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento consegna l'acqua affinata al soggetto successivo della catena e in cui cessa la competenza del Servizio Idrico Integrato;
- chiarimento in merito all'esclusione della competenza del Servizio Idrico Integrato in relazione a realizzazione e gestione delle opere precedentemente indicate come 2): impianto di sollevamento e relative impiantistiche elettriche;
- previsione di un sistema automatizzato di chiusura della rete di distribuzione della risorsa affinata, a presidio di sicurezza da attivare qualora i parametri limite non risultino conformi e/o in caso di urgenze/emergenze che potrebbero verificarsi.

Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e confronto per quanto anzidetto.

Distinti saluti.

Dirigente f.f.

del Servizio depurazione, collettamento e recapiti finali - riuso delle acque reflue - fanghi di depurazione e controllo emissioni in atmosfera - Qualità Tecnica

Ing. Roberta Maria Rana

Direttore Generale
Dott. Cosimo Francesco Ingrosso

(documento informatico firmato digitalmente Ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



U-2024-0126690 del 16-10-2024

DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE BRINDISI

F + 39 02-93899901

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTSE\LB

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari
c.a. Ing. Caterina CARPARELLI
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0759 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"; intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)". Proponente: Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Con riferimento alla Vostra comunicazione PEC, prot. N. 0486102/2024 del 07/10/24 acquisita al protocollo societario n. 0486102/2024 in pari data, relativa all'intervento in oggetto dettagliato. La presente per comunicare che, la Sottoscritta 2i Rete Gas S.p.a. Area territoriale Lecce-Brindisi, nella zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Santa Cesare Terme (Le).

Alla luce di quanto sopra, si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza della Scrivente. Si allega in proposito stralcio planimetrico della zona di d'interesse.

Distinti saluti

Allegati:

- *si allega in proposito stralcio planimetrico della zona d'interesse.*

CM/rd

2i Rete Gas SpA

Il Responsabile

Carmelo Molfetta

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

2i Rete Gas

SANTA CESAREA TERME

